ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 18 Gennaio 1907. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9135

LA RIFORMA INDUSTRIALE

approvata alla Camera di Vienna

VIENNA 17 (N). La Camera dei deputati ha discusso oggi d'urgenza la riforma alla legge industriale.

La maggior parte degli oratori criticano la poca arrendevolezza della Camera dei signori e dichiarano che, se votano il progetto, lo fanno perchè esso contiene alcuni miglioramenti della legge vecchia, che non devono più a lungo rimanere lettera morta.

Il disegno di legge è votato in tutte le letture, secondo le proposte della Commissione, insieme con la proposta che la Commissione industriale comunichi entro otto giorni il suo parere sugli ordini del giorno presentati.

La Camera passa quindi a discutere la proposta d'urgenza Schrott per la sollecita discussione del disegno di legge circa il traffico della feccia e del mosto.

Parlano il proponente e Korosec, quindi s'interrompe il dibattito.

Contro l'aumento delle tasse postelegrafiche

Ofner, tedesco-liberale, avuta la parola per un'interrogazione al presidente della Camera, dice: Col giorno di ieri è cominciata una nuova èra memorabile di anticostituzionalità. Mentre il Parlamento è aperto, un cosidetto ministero costituzionale ne ha violato il principalissimo diritto, che senza il suo consenso nessuna tassa possa essere aumentata. Il presidente della Camera ha il dovere di salvaguardare i diritti del Parlamento contro i soprusi del potere esecutivo. Perciò l'oratore domanda che cosa il presidente intenda disporre per far sì che il diritto del Parlamento d'esercitare il controllo sull'azienda dello Stato sia rispettato, di fronte all'ordinanza del ministero del commercio relativa all'aumento delle tasse postali, telegrafiche e telefoniche; e se egli sia disposto a incaricare la commissione agli affari costituzionali, che si riunirà domani, di occuparsi dell'atteggiamento che la Camera dovrà assumere di fronte a quell'ordinanza e di riferire in proposito immediatamente alla Camera.

Il presidente risponde che fu già presentata in proposito alla Camera una proposta del deputato Weisskirchner, chiedente la revoca di quell'ordinanza.

Prossima seduta, domani.

Gli stipendi al personale insegnante

Commissione al bilancio

VIENNA 17 (N). La commissione al bilancio continuò stasera la discussione del progetto di legge governativo concernente la regolazione delle paghe del personale insegnante.

Kramarz chiede migliorie per le paghe dei professori universitari e degli altri istituti superiori.

Il ministro dell'istruzione dimostra che per le diverse categorie di professori delle scuole superiori sono già previste notevoli migliorie. Acconsente tuttavia a certe proposte, tendenti a facilitare ai professori il raggiungimento delle categorie superiori dell'aggiunta d'attività.

Nitsche raccomanda che siano migliorate le condizioni degli ispettori scolastici provinciali tanto riguardo alla paga quanto al grado.

Il bar. d'Elvert propone di stabilire che quei professori che raggiungono la seconda aggiunta quinquennale siano promossi all'VIII classe di rango, e ottenuta la quarta aggiunta quinquennale siano promossi alla VII classe di rango. Così si corrisponderebbe a un desiderio dei professori delle scuole medie. Propone inoltre che il ministro sia autorizzato, in casi che manchino di speciale considerazione, a computare nel servizio attivo per il raggiungimento delle aggiunte quinquennali anche gli anni del servizio prestato dai professori come supplenti prima d'ottenere l'abilitazione all'insegnamento.

Löcker presenta proposte analoghe.

Seitz chiede un miglioramento delle paghe per i maestri di ginnastica.

Il ministro si oppone però a tutte queste proposte. La discussione continuerà domani.

La riorganizzazione della navigazione per la Dalmazia differita

VIENNA 17 (B). La «Slavische Correspondenz» reca che il sottocomitato per i problemi marittimi ha discusso oggi il cosidetto progetto Schwegel sul servizio di navigazione da Trieste alla costa dalmata sino a Cattaro.

Beck, presidente dei ministri, dichiara che il Governo non disconosce la necessità di queste linee; ma si deve aver presente la ripercussione che il progetto avrebbe sulle finanze dello Stato. Il Governo vede che, per ottenere una comunicazione rapida con la Dalmazia, basterebbe creare una linea celere da Volosca a Zara. Del resto i particolari del progetto sembrano poco chiari, di modo che non si potrebbe prendere subito una decisione definitiva. Il Governo farà continuare gli studi in proposito da parte dei ministeri interessati.

Mastalka e d'Elvert si associano alle dichiarazioni del presidente dei ministri e rilevano che si deve pur studiare il problema della ripercussione che la navigazione costiera riformata avrebbe sulle condizioni economiche nella Dalmazia e sulle relazioni con l'Ungheria.

In seguito a ciò il problema della navigazione costiera con la Dalmazia non sarà messo all'ordine del giorno in questa legislatura.

VIENNA 17 (N). La «N. Fr. Presse» reca: Il progetto di legge concernente il regolamento delle congiunzioni marittime con la Dalmazia elaborato dal deputato Schwegel sarà discusso ulteriormente oggi nel pomeriggio nel sottocomitato per questioni marittime della commissione al bilancio. L'azione promossa dal deputato Schwegel consta di due parti: Anzitutto si deve creare fra Trieste ed i porti dalmati più importanti una congiunzione celere regolare, che deve sorgere non solo con mezzi dello Stato, ma deve essere esercitata dallo Stato stesso, giacchè le ferrovie dello Stato dovrebbero provvedere a questo servizio. La linea dovrebbe essere attivata al più tardi entro il 31 dicembre a. c.

A completare questa congiunzione celere per il trasporto passeggeri, si dovrà stipulare per il servizio commerciale un contratto di navigazione e postale con il Lloyd e gli armatori dalmati. E questa è la seconda parte dell'azione proposta da Schwegel. L'esercizio di questo traffico non sarebbe però nelle mani dello Stato, ma bensì del Lloyd e delle altre società armatrici dalmate. Il contratto per la navigazione ed il servizio postale dovrebbe essere stipulato per 15 anni, possibilmente con effetto retroattivo dal 1. gennaio 1907 ed al più tardi dal 31 dicembre 1907.

Per la linea celere da esercitarsi dalle ferrovie dello Stato si tratterebbe principalmente di una congiunzione fra Trieste, Pola, Spalato e Cattaro. La direzione dell'esercizio sarebbe affidata alla direzione delle ferrovie dello Stato in Trieste.

Il processo Sternberg-Halm

VIENNA 17 (N). Oggi, dinanzi il Giudizio distrettuale è stato ripreso il processo intentato dal deputato conte Sternberg contro il volontario militare Ferdinando Halm, per la nota lettera ingiuriosa da questo distribuita alla Camera dei deputati. All'odierno dibattimento assistettero personalmente il querelante e il querelato. Il Halm è un giovinotto di 20 anni. Giustificandosi, dice di aver compilato la lettera incriminata, di averla fatta poligrafare e di averla spedita in busta chiusa al ministro della giustizia, al presidente e al vice-presidente della Camera, allo Sternberg e a due altri deputati, e in fine di avere deposto due copie sui tavoli del buffet dei giornalisti al Parlamento. L'imputato dichiara, tutto contrito, che deplora di avere scritto e diffuso questa lettera, ma che lo fece perchè credeva erroneamente che lo Sternberg lo avesse attaccato in un suo discorso alla Camera. Interrogato dal difensore, dice che un ex-deputato, del quale non può fare il nome, lo consigliò di scrivere quella lettera. Lo Sternberg dichiara che non può accontentarsi di una semplice ammenda onorevole, e quindi il giudice condanna il Halm a una settimana di arresto.

La statizzazione delle scuole

alla Camera ungherese

BUDAPEST 17 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del bilancio del culto e della pubblica istruzione.

Mezöffy, socialista nazionale, presenta una proposta, secondo la quale tutte le scuole popolari devono essere statizzate; chiede pure che si migliorino gli stipendi dei maestri, riducendo in compenso l'effettivo dell'esercito.

Apponyi, ministro dell'istruzione, rispondendo a Banffy, dichiara che il monopolio dello Stato nel campo dell'insegnamento potrebbe provocare la guerra civile. Parla del movimento pangermanista manifestatosi nuovamente nelle regioni meridionali del paese e dice di poter con soddisfazione dichiarare come queste tendenze non attecchiscano fra i cittadini di lingua tedesca dell'Ungheria meridionale, sui quali ritiene si possa far conto per quel che riguarda l'unità nazionale dello Stato ungherese. Parla contro la proposta di Mezöffy e dice che, qualunque concetto si possa avere della potenzialità militare del paese, certo è che le spese per l'esercito non sono soverchiamente gravose di fronte a quelle degli altri Stati.

La posta in discussione è quindi votata e la discussione interrotta.

Prossima seduta, domani.

La calma dopo la tempesta al Consiglio comunale di Budapest

BUDAPEST 17 (U B). Nell'odierna seduta del Consiglio municipale si diede risposta all'interpellanza presentata ieri, relativa alla filiale della Società bancaria nella galleria del Mercato centrale (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), dichiarando che la Banca non ha mai riscosso più delle tasse stabilite nella concessione. Del resto la gestione della Banca, dopo spirato il primo anno di funzionamento, sarà sottoposta a rigoroso controllo. Finora non consta che siano stati elevati lagni in proposito. La seduta trascorse perfettamente tranquilla.

In odio a Fejervary

BUDAPEST 17 (N). Alla Giunta municipale di Granvaradino fu presentata una proposta di togliere da quella caserma degli ussari della milizia territoriale la denominazione di «caserma Fejervary», perchè il barone Fejervary, come presidente dei ministri si rese indegno di una tale distinzione.

Aehrenthal e Spencer Churchill a Roma

Voci o infondate o premature

ROMA 17 (N). Il «Giornale d'Italia» a proposito delle voci corse di una visita a Roma del ministro a. u. degli esteri, bar. Aehrenthal e del sottosegretario inglese per l'ufficio coloniale Spencer Churchil dice - come già annunziato dal «Messaggero» - nessuna pratica esiste fra i gabinetti di Roma e di Vienna per la visita di Aehrenthal. Si sapeva poi che circa tre mesi fa il Churchil aveva espresso il desiderio di venire a Roma, ma da allora la Consulta non ha avuto più alcuna notizia, anzi si dice che il Churchill abbia intenzione di lasciare l'ufficio nel qual caso la sua visita a Roma non potrebbe avere interesse politico.

Khuen Hedervary accusato di sperpero

ZAGABRIA 17 (N). Un giornale di qui ha da Esseg che sotto il bano Khuen-Hedervary furono spesi più di tre milioni di corone, non votati dalla Dieta.

Il giornale chiede che sia avviata procedura contro il conte Khuen Hedervary ed i capisezione responsabili.

Una pretesa intervista del „Matin"

con un segretario del ministro Tittoni

ROMA 17 (N). La «Tribuna», avendo avuto da Parigi notizia di un colloquio che il corrispondente romano del «Matin» avrebbe avuto con un segretario del ministro Tittoni circa la conferenza dell'Aja, nel qual colloquio il segretario avrebbe fatto dichiarazioni in nome del ministro stesso, si è rivolta a Tittoni per sapere che cosa vi fosse di vero in questa intervista. Tittoni ha risposto che egli non concede interviste nè direttamente nè per interposte persone; che i suoi segretari hanno ciascuno attribuzioni speciali ben delineate fra le quali non figura quella d'interpretare il pensiero del ministro ed è evidente non verrebbe mai loro in mente di parlare in suo nome; che quindi la pretesa intervista del «Matin» è una semplice conversazione particolare priva di qualsiasi carattere ufficiale.

Pasquale Villari e la „Dante Alighieri"

ROMA 17 (N). Il prof. Pasquale Villari, ex-presidente della «Dante Alighieri», a proposito delle vivaci discussioni che si agitavano al Congresso di Genova, ha diretto una lettera al Comitato della Dante nella quale, dopo aver incoraggiato l'opera benefica e patriottica cui è destinata l'associazione, si domanda se, in presenza di questo fine, i soci si debbano dividere per disputare sopra singoli articoli dello Statuto e del Regolamento. Il Villari aggiunge che per ottenere lo scopo prefissosi dalla società è necessario che i soci sieno non solo numerosi, ma concordi e che i comitati locali abbiano piena fiducia nel comitato centrale e procedano con disciplina. Il Villari è d'avviso che gli eletti dal Consiglio debbano rappresentare il maggior numero di soci e crede che bisogna smetterla una volta col porre ogni anno in discussione lo Statuto. Forse non sarebbe inopportuno che il Consiglio centrale venisse eletto per più di un anno rinnovandolo parzialmente di tempo in tempo. Il continuo mutare non giova alla stabilità dell'associazione. Ai Comitati locali resterà sempre vastissimo campo di attività. Essi soli possono portare al Congresso proposte. Una divisione in partiti potrebbe riuscire funesta; bisogna essere unanimi. Il nome di Dante - esclama in chiusa il Villari - sia sempre simbolo di concordia.

Il processo contro l'equipaggio del „Lombardia" a Genova

GENOVA 17 (N). Oggi presso questo tribunale si è iniziato il processo a carico di 99 persone rappresentanti l'equipaggio del «Lombardia» della Navigazione Generale Italiana. Il processo è conseguenza dello sciopero dei lavoratori del mare che ancora continua. Erano presenti 48 imputati; tutti gli altri sono contumaci. Numerosissimo il collegio della difesa. La Navigazione Generale si è costituita parte civile. Aperta la seduta, la difesa sollevò, uno dopo l'altro, tre incidenti per ottenere il rinvio, ma il tribunale li respinse. Allora, dopo l'ultima ordinanza, gli accusati e i difensori abbandonarono l'aula. Il processo continuerà con la procedura riservata ai contumaci, ma solo a carico di 85 dei prevenuti, quello a carico degli altri 14 fu stralciato, non essendosi regolarmente provveduto alla loro citazione.

Il traforo del Monte Bianco

e la rete ferroviaria alla frontiera franco-italiana

ROMA 17 (N). A proposito della notizia relativa alle trattative intavolate fra i Governi italiano e francese per il traforo del Monte Bianco, la «Tribuna» dice che tale traforo forma effettivamente oggetto di considerazione da parte dei due Governi, come lo provano le recenti dichiarazioni fatte al Senato francese dal ministro Barthou. La «Tribuna» conferma poi essere stato approvato dal Governo francese e dal nostro Parlamento l'impianto di una ferrovia elettrica a Frejus da Bardonecchia a Modane con una spesa di 3.700.000 lire.

Il Concilio dell'episcopato francese

PARIGI 17 (N). Ad eccezione del cardinale Richard e del vescovo di Chalons, indisposto, tutti i prelati continuarono stamane i lavori nelle commissioni del congresso.

Un bollettino publicato dall'ordinariato arcivescovile dice che nella seduta plenaria tenuta ieri dal concilio fu concretato il testo di una lettera da inviarsi ai vescovi esteri e specialmente a quelli dell'Austria, che espressero ultimamente la loro simpatia all'episcopato francese Oggi nel pomeriggio si tenne sotto la presidenza dell'arcivescovo Richard da terza seduta plenaria. Sembra accertato che il Concilio finirà domani sera i suoi lavori.

Il «Journal» dice che i vescovi hanno deciso di soprassedere a qualsiasi decisione circa la dichiarazione di riunione finchè il progetto Flandin sia venuto in discussione dinanzi alla Camera. Il card. Coullié, parlando a nome dei cardinali, ha dichiarato che la discussione oratoria doveva essere limitata il più possibile per non lasciare dubbi sull'unione dei vescovi. «Noi non facciamo in questo momento che del provvisorio», ha detto. Il Governo desidera una soluzione: ciò basta perchè noi dobbiamo evitare di prenderne una. Una soluzione che terminasse bruscamente l'affare della separazione, sarebbe contraria agli ordini del Papa che vuole costringere il Governo a fare un nuova convenzione con la Santa Sede. Noi dobbiamo felicitarci del risultato ottenuto finora perchè il Governo ha ceduto su parecchi punti. Gli inventari finirono col trionfo dei partigiani della resistenza. I processi per rifiuto di dichiarazione hanno dato così piccoli risultati che parecchi tribunali pronunziarono l'assolutoria. Infine il Governo ha già dovuto modificare la legge che aveva dichiarato intangibile.

Il cardinale conclude dicendo che bisogna trovare una soluzione realizzabile, ma non pronunciare nemmeno la parola «soluzione» perchè non vi sarà soluzione se non il giorno in cui la Francia andrà verso Roma. I vescovi respinsero la proposta tendente a che il semplice clero fosse rappresentato nelle assemblee future.

L'assemblea ha riconosciuto che per il momento non vi erano difficoltà di bilancio. Il bilancio ufficiale dei culti non rappresentava d'altronde che il quarto del bilancio reale. In ogni diocesi delle questue saranno fatte da laici. Due soluzioni si presentano: I.o Raccogliere dei fondi in nome di un solo prelato ed affidargli l'amministrazione di questa riserva con distribuzione dei fondi; 2.o Inviare da ciascuna diocesi dei fondi a Roma affinchè il Papa gerisca egli stesso o per mandatario queste finanze.

I cardinali hanno deciso di rimettersi alla decisione del Papa su questo punto. Sembra soltanto deliberato che i fondi della cassa centrale interdiocesana saranno depositati all'estero e sarà pure così per tutti i titoli o valori inscritti in nome di ciascun vescovo perchè si tratta di mettere il capitale al sicuro e d'evitare pretese di successione alla morte del vescovo.

LE ASPRE CRITICHE DEL CARD. RAMPOLLA

contro la politica vaticana.

Pio X nel pugno del suo segretario.

ROMA 17 (N). Persona che ha potuto avvicinare il cardinale Rampolla assicura che egli ripete con tutti di aver preveduto quel che è avvenuto in Francia il giorno in cui la Santa Sede ha rotto le relazioni diplomatiche. La nostra politica - ha soggiunto il cardinale - era inspirata alla massima moderazione, temporeggiando per non arrivare ad una rottura che sapevamo dannosa al clero ed alla chiesa. Abbandonata la politica di Leone XIII e abbracciata quella di resistenza, è avvenuto ciò che si prevedeva. L'indifferentismo dei cattolici e la miseria del clero. Pio X non fa che quello che vuole Merry del Val, perchè ritiene il suo segretario una mente superiore. Non è vero che il papa, prima di prendere una decisione voglia sentire il consiglio dei cardinali. Egli non sente che quello che dice Merry del Val. Qualche tempo fa, anzi, il cardinale Agliardi fece sapere al papa che il Merry del Val errava su talune questioni, ma il papa rispose: Eminenza, posso dirle che chi offende il cardinale Merry del Val è come offendesse me. I cardinali, quindi, si guardano bene di dare consigli al papa perchè sanno che questi non ne terrebbe conto. Si è detto che il Governo francese ha sequestrato tutti i documenti dell'archivio della nunziatura. Non è vero. Tutto ciò che riguarda la nunziatura fino al giorno in cui rimase a Parigi il nunzio non fu toccato. Vennero sequestrate solamente carte pervenute a mons. Montagnini dopo che era partito il nunzio da Parigi, cioè, quando il Montagnini non godeva alcuna immunità.

Per l'abolizione dei tribunali di guerra

PARIGI 17 (N). Il Consiglio di ministri tenutosi oggi approvò lo schema fondamentale del progetto di legge sull'abolizione dei tribunali di guerra. Il progetto stesso sarà compilato definitivamente per sabato.

In base a questo progetto l'istruttoria dei processi per delitti e contravvenzioni commesse da militari sarà affidata a giudici civili. Le condanne per contravvenzioni commesse da militari saranno inflitte da militari assistiti da giudici civili. Ai processi contro tali trasgressioni presiederà una giuria di sei militari. La sentenza sarà pronunciata da impiegati giudiziari della Corte d'appello, i quali dovranno dirigere il dibattimento. Infine è progettata l'istituzione di una Corte d'appello, composta di quattro giudici militari e di un consigliere che dovrà fungere da presidente e alla quale sarà assegnato un giudice civile come pubblico ministero.

Il progetto d'imposta sul reddito

PARIGI 17 (N). Il «Siècle» dice che al Ministero delle finanze si lavora attivamente al progetto di imposta sul reddito, che sarebbe quanto prima concretato e comprenderebbe l'imposta sulla rendita di Stato.

Pichon in onore dei negoziatori rumeni

PARIGI 17 (N). Il ministro degli esteri, Pichon, diede oggi un banchetto in onore dei delegati rumeni Cantacuzeno e Lahovary, che si trovano a Parigi per negoziare il trattato di commercio franco-rumeno. Al banchetto intervennero anche parecchi altri ministri.

Il confusionismo politico in Spagna

e le voci di crisi

MADRID 17 (N). Nelle questioni politiche interne continua ad occupare sempre il primo posto quella della legge sulle associazioni. Siccome i diversi gruppi liberali partono tutti da diversi criteri, così regna gran confusione, che ogni giorno dà alimento a nuove voci di crisi. Il Ministero terrà una seduta per deliberare che le Cortes, le quali si raduneranno il 21 corr., sieno invitate a trovare una soluzione.

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN GERMANIA

e il contingente militare nell'Africa meridionale

BERLINO 17 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung», in un articolo sulla lotta elettorale, dice fra altro: Nonostante il confortante miglioramento della situazione nell'Africa del Sud, si richiede che si provveda con cautela nella riduzione delle truppe. Il Governo manterrà la parola e ridurrà le truppe al numero promesso, ma gradatamente, passo per passo, a seconda delle circostanze. La limitazione delle forze dell'Africa tedesca a soli 2500 uomini, come propose il Centro, non è ancora accettabile dal Governo.

BERLINO 17 (N). Alla cassa del partito socialista affluirono nel mese di dicembre per gli scopi dell'agitazione elettorale 200.000 marchi. I maggiori importi pervennero da Amburgo e da Berlino.

La dimostrazione contro il principe Ferdinando a Sofia

BUDAPEST 17 (N). Sulla dimostrazione degli studenti e dei socialisti a Sofia, il «Pester Lloyd» reca: Inaugurandosi il nuovo teatro nazionale vi furono grandi dimostrazioni contro il principe e il ministro dell'istruzione, per il fatto che si era voluto dare alla festa un carattere troppo aristocratico. Perciò la popolazione si irritò e specialmente gli studenti aspettarono il principe mentre si recava a teatro per fischiarlo. Contro il ministro poi emisero grida ingiuriose. La polizia e i soldati cacciarono i dimostranti. Anche dopo lo spettacolo, al quale il principe assistette sino alla fine, il teatro rimase per tutta la notte circondato da un forte cordone di polizia.

Gli episodi dell'antagonismo serbo-bulgaro in Macedonia

L'assassinio d'un maestro

BELGRADO 17 (B). Notizie da Kumanova (Vecchia Serbia) recano che un turco uccise nel villaggio di Belgakovci il maestro Mihaglovich. L'uccisore dichiarò di esser stato spinto al delitto dall'organizzazione dei rivoluzionari bulgari che gli avrebbe dato in compenso 90 lire turche.

SOFIA 17. Il «Preporec», organo del forte partito democratico, parlando delle relazioni fra la Serbia e la Bulgaria, che secondo il giornale sono abbastanza tese, scrive: Contrariamente ai giornali, che propalano notizie ottimiste sui nostri rapporti col vicino regno di Serbia, a noi, come alla stampa estera, spetta il compito di accentuare che le cose stanno altrimenti. La Bulgaria vuole che alla popolazione macedone venga data la libertà, mentre i serbi tendono ad allargare i loro confini a spese della Macedonia. Di fronte a questa pretesa serba ogni intesa con noi è impossibile. La medicina a questo cancro che ci divide così profondamente è una sola: se le potenze europee, specie la Russia a cui preme di sostenere l'amicizia fra la Serbia e la Bulgaria, non si muoveranno seriamente perchè la Macedonia abbia al più presto efficaci riforme, la Bulgaria sarà chiamata a mostrare ai serbi che essa non può tollerare l'annientamento dei bulgari in Macedonia.

NEL MAROCCO

MADRID 17 (N). Nei circoli ufficiali si desidera vivamente il momento in cui possano essere ritirate da Tangeri le navi da guerra, nutrendosi il timore che la loro presenza possa provocare incidenti spiacevoli. Negli ultimi giorni si parlava molto di dissensi per lo sbarco di truppe tra i comandanti francese e spagnolo.

La „Trade Union" e le pensioni operaie

LONDRA 17 (N). Il comitato parlamentare della «Trade Union» deliberò di porre tutto in opera affinchè nella prossima sessione la Camera approvi un progetto di legge sulle pensioni per la vecchiaia agli operai.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY — 6

— E adesso come lo trovate?

— Benissimo. Mi sembra che goda ottima salute e che sia felicissimo.

— Felicissimo, sì; ma quanto a salute non ne gode molto.

— Eppure....

— Non illudetevi. Non ha più forza, digerisce difficilmente e passa le notti insonni per i dolori che gli procura la gotta. Per poter dormire, giacchè egli si lamenta continuamente, ho dovuto scegliere una camera da letto molto distante dalla sua. Noi viviamo ora come due buoni amici e null'altro.

— Mi dispiace di saperlo ammalato.

La campana del castello annunciò l'ora del pranzo.

— Non facciamo attendere il conte - disse la giovane donna. - Ritorniamo al castello per la via più breve.

E quasi correndo i tre giovani si diressero verso il castello.

Il vecchio conte li attendeva nella sala da pranzo in compagnia dell'intendente. Vedendo quest'ultimo, la contessa non seppe nascondere un gesto di disgusto, che non passò inosservato a Luigi de la Rosiere.

Il signor Valeroix aveva sempre le guancie fasciate ed il contegno ossequioso.

— Sedetevi, signori - disse la contessa indicando a ciascuno il suo posto.

Il pranzo fu tutt'altro che allegro e solamente la contessa ed il visconte di Saint-Remy tennero desta la conversazione.

Il vecchio conte non aveva aperto quasi mai bocca, l'intendente non aveva mai sollevato lo sguardo dal suo piatto e Luigi de la Rosiere aveva risposto distrattamente alle domande che la contessa gli aveva rivolte intorno ai suoi viaggi.

Appena terminato il pranzo il signor Valcroix chiese licenza al vecchio conte di ritirarsi.

— Andate pure - gli rispose l'aristocratico.

— La signora contessa ha bisogno di me? - chiese l'intendente ossequioso.

— Andate - gli rispose seccamente la giovine donna volgendogli le spalle.

Intanto cadeva la sera ed il vecchio conte dimostrava stanchezza e desiderio di ritirarsi.

Luigi de la Rosiere ed il visconte di Saint-Remy presero congedo, ringraziando della gentile accoglienza ricevuta.

— Ogni qualvolta ci verrete a trovare ci farete un gran piacere - disse la contessa porgendo la mano ai due giovani.

— Sì, ci farete piacere - aggiunse il vecchio senza troppa espansione.

Un momento dopo la «Fiat» usciva dal portone del palazzo e si slanciava verso Parigi.

— Che cosa ne dite dell'accoglienza di vostro zio? - domandò il visconte al suo amico.

— E' stato più cortese di quanto potevo aspettarmi, dato i nostri rapporti piuttosto tesi.

— E dell'accoglienza di vostra zia?

— E' stata molto amabile con noi, sebbene mi sia parsa assai preoccupata.

— Diavolo; l'avventura pericolosa del mattino spiega facilmente il suo stato d'animo. Io sono entusiasta del di lei spirito e della sua bellezza.

— Vi entusiasmate facilmente, caro amico.

— E ritornerete presto ad Epernon?

— Naturalmente; siamo in debito della visita di digestione.

— Avete ragione.... Ma anche voi, amico mio, mi siete sembrato molto preoccupato....

— V'ingannate... non era preoccupazione, ma imbarazzo.

— Un marinaio nell'imbarazzo è cosa da non credersi.

— Eppure non si rivede mio zio dopo molti anni senza sentirsi un po' imbarazzati.

— E non si fa la conoscenza di una zia bellissima senza un po' di batticuore - aggiunse il visconte di Saint-Remy, ridendo.

— Le donne mi sono indifferenti.

— Tutte?

— Tutte.

— E tu, Giuseppe sei stato trattato bene? - domandò il visconte allo «chauffeur».

— Benissimo. La cucina del castello nulla lascia a desiderare e neppure la cantina - rispose l'interrogato.

— Spero che ti sarai diportato bene.

— Certo; tanto bene che la giovine cameriera della signora contessa, mi ha pregato di ritornare presto ad Epernon.

— Birichino! Tu fai delle conquiste.

— Ho passato una bella giornata, ecco tutto; buona gente tutti quei domestici, tranne quell'intendente.... villano e superbo. Ben gli sta il suo mal di denti che non è mal di denti...

— Che cosa ne sai tu? - domandò Luigi de la Rosiere con premura allo «chauffeur».

— Perchè il mal di denti non fa uscire il sangue dalle gote e sul foulard dell'intendente io ho veduto del sangue.

II.

Gilberto di Saint-Remy condusse il suo amico all'Hôtel du Louvre, quindi si recò al suo palazzo sull'avenue de Suffren, nel quale abitava solo dopo il matrimonio di sua sorella, avvenuto due anni prima, col barone di Rochefault.

Avendo la cornetta dell'automobile annunciato l'arrivo del visconte, il maestoso guardaportone spalancò il cancello di bronzo del portone e s'affrettò ad inchinarsi davanti al padrone.

— Il signor visconte è impazientemente atteso - egli disse.

— Chi mi attende? - domandò il signor di Saint Remy mentre discendeva dall'automobile.

— Dalla signora baronessa di Rochefault.

— Dove si trova mia sorella?

— Negli appartamenti superiori.

Gilberto di Saint-Remy salì a due a due gli scalini del monumentale scalone e si diresse verso la sala.

Non appena ebbe veduta la sorella, corse incontro a lei ed afferratala per le mani le domandò con angoscia:

— Che cosa hai, Gianna, che hai gli occhi gonfi di lagrime?

Invece di risponderle, la sorella scoppiò in pianto dirotto e nascose il volto sul petto del visconte.

— Ma che cos'hai, insomma? Tu mi spaventi. Sarebbe accaduta qualche disgrazia? Ma parla, mio Dio, parla.

Tutto il corpo di Gianna di Rochefault era scosso dai singulti che la soffocavano.

La sorella del visconte era una giovine donna di ventidue anni; alta, slanciata, bionda come l'oro. Nulla di più perfetto dei suoi lineamenti, nulla di più armonico delle sue forme. Poche donne avrebbero potuto contrastare a lei la palma della bellezza.

Il visconte l'abbracciò teneramente, poi con dolcezza le allontanò il capo dal suo petto e la guardò in viso.

— Che cos'hai, Gianna; perchè piangi? - le domandò di nuovo.

La giovane represse a stento i singhiozzi e con voce tremante mormorò:

— Sono la più infelice delle donne!

Il signor di Saint-Remy credette di avere indivinato e disse sorridendo:

— Non esagerare..... Tu hai avuto una piccola dispusta con tuo marito e ti credi infelice, molto infelice.... Suvvia, raccontami come è andata.....

Gianna scosse il capo e il viso del visconte si oscurò.

— Hai forse, scoperto che Alessio ha commesso qualche piccola infedeltà? - egli domandò.

— Alessio mi ha scacciata.... - mormorò Gianna prorompendo di nuovo in singhiozzi.

— Scacciata?! - esclamò il marchese con un impeto di collera. - Egli ha ardito?....

La giovine donna chinò il capo.

— Ma parla, dunque. Voglio sapere tutto; io ne ho il diritto; sono tuo fratello, il tuo unico protettore. Che cosa hai fatto, perchè Alessio ti avesse a scacciare.

— Nulla, te lo giuro sulla memoria dei nostri poveri genitori, i quali dal cielo mi giudicano - rispose con fierezza la giovine donna.

— Io ti credo! Calmati, Gianna, e narrami che cosa è accaduto.

La baronessa si lasciò cadere sopra una poltrona e nascose il volto nel fazzoletto di batista.

(*Continua*).

IN RUSSIA

I preparativi elettorali del Governo

PIETROBURGO 17 (N). Continuano gli arresti e le perquisizioni. 129 persone furono improvvisamente espulse senza preavviso.

PIETROBURGO 17 (N). Il capitano di città ha chiesto al rettore dell'università l'indirizzo di tutti gli studenti ebrei, giacchè in caso di disordini all'università dovranno essere tutti espulsi.

I monarchici di Curlandia contro la prima Duma

MITAU 17 (Ag. teleg. pietroburghese). Il partito curlandese monarchico-costituzionale pubblica oggi un proclama in lingua tedesca e lettone, col quale critica aspramente l'attività spiegata dalla prima Duma specialmente per le pretese avanzate per l'amnistia e per l'espropriazione forzosa.

Il nuovo prefetto di Pietroburgo

PIETROBURGO 17 (Ag. pietroburghese). Il maggiore Dracewsky, prefetto di Rostov sul Don, è stato nominato prefetto di Pietroburgo.

Il „record" podistico obbligatorio di cinque deportati in Siberia

PIETROBURGO 17 (N). Cinque capi operai condannati, tra cui Krustaleff, saranno deportati nei prossimi giorni da Pietroburgo nella Siberia e dovranno fare a piedi la strada da Tiumen fino a Tobolskentu, dodici giorni.

Il fallimento d'una principessa russa

BERLINO 17 (N). Da Pietroburgo si comunica che l'amministratore generale delle possessioni a Ranson della principessa di Oldemburgo, fu licenziato, giacchè nel corso di una settimana furono protestate cambiali firmate da lui per nove milioni di rubli. L'esame dei registri amministrativi dimostrò che egli non si era reso colpevole di nessuna infedeltà. Le cambiali e i protesti si spiegano con le enormi spese della principessa per ricevimenti di alte personalità, per il mantenimento della Corte e per opere di beneficenza. Se lo czar ordinasse la copertura dei debiti, è probabile che si aprirà il concorso sulla sostanza della principessa.

La carestia in Cina

SCIANGAI 17 (N). La carestia prende proporzioni spaventose. Si calcolano che 250.000 persone siano condannate a morire nella sola città di Tsing-haing-pou. Il numero delle vittime raggiungerà senza dubbio le 400.000 persone solo nel Chantoung.

Il ministro Gallo. ROMA 17 (N). Continua in forma soddisfacente il miglioramento del ministro Gallo. Oggi si recò a visitarlo Giolitti, che però non ha voluto disturbare l'infermo che riposava.

La morte dell'industriale senatore de Angeli. MILANO 17 (N). Da due anni infermo, oggi è morto il senatore Ernesto de Angeli, che, nato in umile condizione, era diventato uno dei più forti e stimati industriali lombardi. Era nato nel 1849. Apparteneva al partito conservatore e occupava molte cariche pubbliche. Nel suo stabilimento lavoravano circa cinquemila operai.

Maurice Barrès all'Accademia. PARIGI 17 (N). Oggi fu fatta l'ammissione solenne di Maurice Barrès all'Accademia.

Maurice Barrès, che si avvia oggi al quarantacinquesimo anno d'età, iniziò la sua carriera letteraria e politica, giovanissimo, all'epoca di Boulanger, e fu tra i più ferventi seguaci del generale. Perduto il seggio di deputato, pubblicò i suoi due celebri romanzi psicologici «Il giardino di Berenice» e «Il nemico delle leggi», nei quali predicava con estrema sottigliezza «il culto dell'io». Il sorgere del movimento nazionalista e antidreyfusiano offerse allo scrittore, che già aveva tentato di provocare un movimento per le idee di decentralizzazione e di autonomia delle provincie, l'occasione di gettarsi di nuovo a capofitto nella politica. Egli, si ingegnò di formare una filosofia e una letteratura al nazionalismo nascente, proclamando in tutte le forme la sua nuova fede nel «culto delle tradizioni» e dell'attaccamento dell'uomo alla sua terra natale. La più significante opera sua di questo periodo è il romanzo «Les déracinès». Scrisse anche, sotto il titolo «Leurs figures», una violenta diatriba contro i suoi colleghi di Parlamento. Come scrittore, nonostante i suoi preconcetti spinti fino all'acciecamento, è uno dei più fini stilisti e dei più sapienti e squisiti annotatori di sensazioni della moderna letteratura francese.

L'attesa per la conferenza Fogazzaro a Parigi. PARIGI 17 (N). La conferenza che domani il Fogazzaro terrà all'«Ecole Supérieure» costituisce un vero avvenimento parigino. La segreteria della scuola è assediata di domande. Il posto nella sala della conferenza è normalmente per 350 persone. In tale occasione si riescì a collocare 500 poltrone, ma le domande superano di molto questo numero e si prevede che il Fogazzaro dovrà ripetere la conferenza. Al suo appartamento all'«Hôtel Continental» piovono omaggi e si seguono le interviste, le visite e gli inviti a pranzo. Oggi il Fogazzaro intervenne, notato simpaticamente, alla seduta di ricevimento di Barrès, all'Accademia.

ROMA 17 (N). A proposito della prossima conferenza di Fogazzaro a Parigi, l'«Osservatore romano» scrive: Visto che la trattazione di certe questioni contenute nel «Santo» non fu scevra di errori condannati dall'autorità competente alla quale l'autore stesso lodevolmente si sottomise, non si comprende l'opportunità di questa ulteriore trattazione, a meno che l'autore stesso non si proponga di fare degli errori onorevole ammenda illustrando la genesi loro e ponendo così sempre meglio in rilievo la giustizia della condanna. E' da augurarsi che questo sia lo scopo e l'oggetto della prossima conferenza.

La prima conferenza di Scipio Sighele al Collegio Romano. ROMA 17 (N). Scipio Sighele ha tenuto oggi al Collegio Romano la prima conferenza sull'educazione della donna, sul tema: «Le ingiustizie della legislazione rispetto alla donna». L'oratore ho sostenuto la necessità di riformare la legislazione accordando alla donna maritata maggiore indipendenza economica dal marito; accordando maggior protezione alla fanciulla e alla madre nella ricerca della paternità e riconoscendo alla donna tutti i diritti, cominciando da quello di voto, che faciliterà la marcia alle invocate riforme. Il conferenziere fu applaudito vivamente. Assistevano alla conferenza la regina madre, il ministro Rava e molto pubblico, in massima parte femminile.

Il laboratorio oceanografico del principe di Monaco. EDIMBURGO 17 (N). Il principe di Monaco ha inaugurato nel pomeriggio il laboratorio oceanografico scozzese. Il direttore Bruce, comandante la spedizione antartica della «Scotia», ha pronunziato un discorso al quale ha risposto il principe.

La ripresa del servizio normale sulle ferrovie ungheresi dello Stato

BUDAPEST 17 (U. B.) La direzione delle ferrovie ungheresi dello Stato annuncia che a cominciare da domani il movimento delle merci rientrerà in piena attività. Le limitazioni del servizio dei giorni scorsi saranno quindi abolite.

Lo sconto alla Banca d'Inghilterra

LONDRA 17 (B). La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 5%.

Lo spaventoso cataclisma di Kingston

Il raccapricciante racconto d'un testimonio oculare

LONDRA 17 (N). Appena ora si ha una descrizione organica della catastrofe che colpì Kingston, la fiorente capitale della Giamaica. La manda, da Holland Bay, il corrispondente speciale dell' «Evening Standard», in data 15 corr.: Sono appena giunto qui a bordo del piroscafo costiero «Arno», il quale ha abbandonato Kingston stamane alle 5.

Fra le rovine e le fiamme

La città di Kingston è letteralmente distrutta dal terremoto e dal fuoco scoppiato subito dopo tra le rovine. Tre furono le scosse e tutte tre di estrema violenza. Si susseguirono, in un intervallo di appena tre minuti. La prima fu la più tremenda e la più disastrosa. Tutto traballava, tutto precipitava, tutto rovinava. Kingston pareva dovesse sprofondarsi di momento in momento nelle viscere squarciate della terra. Le case si spezzavano come gusci d'uovo e crollavano con tremendo, lugubre crepitio. L'orribile scena si svolse quasi tutta al buio, perchè sin dal primo istante furono rese inservibili le condutture elettriche e quelle del gas. Poco dopo si videro guizzare fuori in tre punti diversi del quartiere del porto, dove si trovano i cantieri e gli «hangars», lunghe lingue di fuoco; una fresca brezza da sud-ovest le spingeva verso la parte alta della città, che in breve fu tutta una fiammata enorme. L'incendio si propagò in un baleno verso la parte settentrionale, dove sono situate le abitazioni private. La stazione dei pompieri era crollata e le pompe e tutti gli altri attrezzi di salvataggio fracassati, cosicchè era impossibile persino ogni tentativo di localizzare neppure in parte l'incendio, che durò fino a stamane.

Le vittime

Oggi, allo spuntare dell'alba, vidi con raccapriccio che il distretto commerciale era completamente distrutto, con tutti i «quais», meno due. Assistetti allo svolgersi di scene terrificanti tra le rovine. Secondo un calcolo approssimativo della polizia, il numero delle vittime ascenderebbe a cinquecento. Senonchè quando oggi si incominciò a perlustrare le rovine di alcuni edifici crollati, si trovarono tanti cadaveri da far ritenere, purtroppo, che la lista della polizia sarà notevolmente aumentata non appena si potrà fare un esame radicale. Per ora è impossibile stabilire chi sia perito. Molti edifici pubblici non sono che un cumulo di rovine. Le chiese sono crollate, i teatri pure. Le caserme furono gravemente danneggiate. Il lazzaretto militare è crollato, seppellendo sotto le rovine trenta soldati indigeni. Anche l'ospedale cittadino è stato distrutto completamente e sotto le sue macerie si trovano moltissimi feriti e moribondi. Il lavoro di salvataggio, proseguito febbrilmente, è difficile ed estenuante.

Nel Porto

Le navi in porto furono mutate in lazzaretti e i feriti vi affluiscono ad ogni minuto, incessantemente, in gran numero. Con l'aiuto di barche si riuscì a salvare 700 persone che, fuggendo come pazze per il terrore delle fiamme, si buttavano in acqua. Il capitano Jong, del piroscafo «Arno», è pure fra le vittime; il primo ufficiale assunse il comando della nave. Questi, vedendo che il fuoco si propagava rapidamente al porto, fece levare le ancore. Tutta la notte durò la lotta contro le fiamme, che minacciavano di avvolgere il piroscafo. Si riescì però a salvare la nave. Molti dell'equipaggio rimasero feriti. Dappertutto in coperta si vedono pozze di sangue. E' uno spettacolo desolante. Il medico di bordo corre da un ferito all'altro, fasciando, curando e confortando. Passeggeri e marinai fanno da infermieri. Il piroscafo postale «Port Kingston» fu raggiunto dal fuoco e dovette andare ad ancorarsi in mezzo al fiume.

Alla prima scossa la popolazione negra fu presa da un panico indescrivibile e si diede a fuggire urlando per le vie. Al calare della notte i negri si raccolsero in piccoli gruppi nelle pubbliche piazze a pregare. Oratori religiosi tennero loro discorsi eccitandoli a far penitenza per scongiurare nuovi castighi di Dio. Si deve constatare che non furono commessi saccheggi. Il maggiore albergo della città rimase quasi intatto fra tante rovine; solo una parte ne è crollata. Nessuno degli ospiti rimase ferito, giacchè al primo segno di terremoto si precipitarono tutti fuori dell'albergo e si accamparono su un prato, finchè ogni pericolo fu scomparso. Più tardi una parte si recò a bordo dei piroscafi, gli altri ritornarono nell'albergo.

La polizia indigena lavora molto efficacemente al comando di ufficiali bianchi al mantenimento dell'ordine e ad impedire qualsiasi tentativo di saccheggio. Tutta la città dovrà essere ricostruita. I danni sono enormi. Una valutazione non ufficiale li fa ascendere a cinque milioni di sterline.

Lo spettro della fame - Altri particolari spaventosi

LONDRA 17 (N). Le ultime notizie contengono particolari sempre più gravi sui danni del terremoto e sulla situazione a Kingston. Vi sarebbe un migliaio di morti e 60.000 persone senza asilo. I danni ammonterebbero a circa due milioni di sterline. La situazione è gravissima. Si teme la fame. I negri saccheggiano; il manicomio è crollato e i pazzi errano per le strade. Non si riesce a mantenere le comunicazioni telegrafiche.

Secondo il corrispondente dell'«Herald», a Kingston, Henniquer Heaton, deputato inglese, il numero delle vittime si aggira fra le 500 e le mille persone. Sir Alfredo Yones valuta i danni a 50 milioni di lire; 230 cadaveri sono stati già sepolti. Quasi tutti i malati che si trovavano al manicomio sono in libertà. La moltitudine vive quasi unicamente di banane. Un telegramma da Guantanamo dice che sir Fergusson è stato ucciso mentre si trovava in strada.

Il «Daily Chronicle» ha da Nuova York: Quantunque tutto il quartiere commerciale di Kingston sia stato devastato dall'incendio, alcuni edifici sono sfuggiti al disastro. Fra gli edifici distrutti si trovano: il tribunale, il tesoro e le due banche. La parte della città che ha maggiormente sofferto è quella costruita sopra un suolo sabbioso situato fra la costa e le colline, sulle quali si elevano le abitazioni delle classi agiate. In questa parte bassa della città le vie sono strette e le case sono abitate da negri. E' là che il panico è stato più grande. Il terremoto esercitò la sua devastazione sopra un'estensione di dieci miglia fino a Bull, al sud della Montagna Lunga, all'est della città, e si indebolì gradualmente fino a Holland Bay, all'estremità orientale dell'isola, ove i danni sono quasi insignificanti. E' fra il dock di Mail e la piazza che forma uno squadro di dieci acri nel centro della città che la scossa fu più violenta. Questa parte della città, nella quale si trovano grandi depositi, non è più che un ammasso di rovine fumanti.

Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Smith, negoziante di frutta all'ingrosso a Port Antonio, trovandosi attualmente a Nuova York, ha ricevuto un telegramma annunziante che le fiamme hanno già distrutto metà della città. Smith ha dichiarato ad un giornalista che la città intera sarà probabilmente preda delle fiamme, perchè tutte le case sono costruite in legname e le vie sono strettissime.

Il «Daily Mail» reca: Alla prima scossa di terremoto a Kingston, il tempo era caldo e il cielo senza nubi. Le vie erano quasi deserte. La prima scossa si fece sentire dal basso in alto, seguita dopo una breve calma da altre scosse, di cui alcune laterali.

I soccorsi

NUOVA YORK 17 (N). Un piroscafo della «Hamburg-Amerika» partirà da qui venerdì o sabato per Kingston per portar viveri da distribuire gratuitamente ai superstiti del terremoto.

LONDRA 17 (B). Il re e la corporazione della «City» offrirono ciascuno mille lire sterline per il fondo di soccorso istituito dall'amministrazione dello Stato a favore dei danneggiati di Kingston.

WASHINGTON 17 (N). I rimorchiatori «Celtic» e «Glacier» addetti alla squadra dell'Atlantico hanno ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente a Kingston ove i loro carichi, che sono al completo, saranno ripartiti fra gli abitanti bisognosi. Metcalf, segretario della marina, ha dato quest'ordine malgrado la legge americana che esige l'autorizzazione del Congresso per la distribuzione di soccorsi fuori del territorio americano. Si crede che il dipartimento della guerra farà inviare alla Giamaica dei viveri da San Giovanni di Portorico e da Avana.

Nuovi palloni militari in Belgio

BRUXELLES 17 (N). L'«Etoile Belge» dice che l'esercito belga ha fatto recentemente un ardito tentativo, costruendo dei palloni piloti e dei palloni porta torpedini. I palloni piloti potranno portare lontano degli ordini e delle informazioni; la crittografia assicurerà il segreto della corrispondenza. I palloni porta torpedini hanno una cubatura di cinquanta metri e sono gonfiati con gaz idrogeno. Possono portare cinquanta chilogrammi di esplosivi.

Mortale disgrazia automobilistica.

PARIGI 17 (N). Fra Cannes e Antibo l'automobile del principe Lubomirski precipitò in un fosso. La principessa rimase ferita mortalmente.

Una brutta avventura alla contessa Lodovico Apponyi.

BUDAPEST 17 (B). In seguito alla rottura dei fili telefonici, nei pressi della stazione di Rakos, rimasero uccisi dalla corrente elettrica i cavalli della carrozza sulla quale si trovava la consorte del maresciallo di Corte, conte Lodovico Apponyi. La contessa Apponyi e il cocchiere rimasero illesi.

Treno bloccato dalla neve.

PODWOLACZYSKA 17 (N). Il treno postale da Kieff e Odessa, che doveva arrivare qui alle 4 pom., è rimasto bloccato dalla neve a poca distanza dalla stazione di Schmerinka.

Taglialegna travolto da una valanga di neve.

BUDAPEST 17 (U. B.) A Lipto-Teplicska, venti taglialegna della ditta Glesinger, mentre attendevano al trasporto di legname da un'altura a valle, furono travolti da una valanga di neve. S'iniziò subito l'azione di salvataggio: meno uno, che non si potè trovare, tutti gli altri furono tratti a salvamento, ma versano in condizioni più o meno gravi.

La peste a Gedda.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Si conferma che a Gedda si constatarono il 15 corr. altri due casi di peste, di cui uno seguito da morte. Complessivamente dei dieci casi constatati finora otto ebbero esito letale.

CONDENSANDO.

× La «Tribuna» ha da Arezzo che il Comitato per il monumento a Petrarca, in seguito a relazione della Commissione artistica, ha deliberato la riapertura del concorso fra artisti italiani, previa determinazione precisa della località dove sorgerà il monumento.

× Un giornale militare russo deduce dai bilanci della guerra di cinque nazioni quanto costi annualmente un soldato prendendo per base solo le spese fatte per i bisogni di vita del singolo individuo. Eccone i risultati: in Germania franchi 1151, Italia 1122, Francia 994, Austria 960, Russia 719.

× Il «Daily Mail» ha pensato di stampare ogni settimana un sunto delle principali sue notizie per i 40.000 ciechi dell'Inghilterra. Il giornale è un fascicoletto di carta assai robusta e tutta punteggiata in rilievo, secondo il sistema Braille.

× Dal resoconto sui primi esperimenti, testè fatti in Italia, di coltivazione del riso del Siam - pubblicato dal Bollettino della Società degli agricoltori - risulta che il riso del Siam può essere coltivato anche da noi.

× Scrivono da Praga alla «Zeit» che le fabbriche di zolfanelli austriache elevarono considerevolmente i prezzi e precisamente per i fiammiferi svedesi di 6 corone e per i comuni di 10 corone per 1000 pacchetti di 50 scatole.

× La giuria per il concorso pel nuovo biglietto di Stato italiano ha presentato al ministro del tesoro la sua relazione, proponendo il premio per il biglietto da lire 10 all'artista Mataleni in collaborazione colla officina calcografica italiana ed il premio per il biglietto da lire cinque ai signori Vica e Pascatto.

× La Camera di commercio di Genova ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, plaudendo all'opera del Comitato presieduto dall'on. Erasmo Piaggio sul progetto della direttissima Genova-Milano, insiste vivamente presso il Governo perchè, concedendo l'erogazione di un milione all'ente concessionario, stanzi fin d'ora un primo sussidio di 50 mila lire.

× Si annunzia che quattromila su novemila abitanti della città di Bejar, in Spagna, quasi tutti filatori o tessitori, hanno deciso di emigrare. I presidenti dell'Uruguay e del Nicaragua si sarebbero offerti di porre delle navi a disposizione degli emigranti e di procurar loro inoltre dei capitali per fondare in quei paesi filatoi e tessitorie.

× La «Revue d'Italie» afferma che il ministro degli esteri Tittoni ha ricevuto dal re d'Inghilterra una lettera di felicitazione per le dichiarazioni fatte di recente al Parlamento sulla politica estera.

× L'Etna continua nella sua fase attiva con copiose eruzioni di fumo e cenere dal cratere centrale e sopratutto dal lato settentrionale.

CRONACA LOCALE

UNA MISSIONE DELLA DONNA

La coscienza sempre più diffusa e più profonda dei doveri di protezione verso i deboli suggerisce forme sempre più ampie e più efficaci di assistenza sociale. Ogni giorno, in questa o in quella grande città, è una nuova istituzione che sorge, o si annunzia una nuova iniziativa. Ben si può dire che in questi ultimi anni, nei paesi più progrediti, ogni forma di calamità sociale ha trovato contro di sè una organizzazione, o almeno un tentativo, un principio d'organizzazione per combatterla. E sono istituzioni nelle quali sempre meglio si afferma la prevalenza del carattere laico, perchè la nobile ascensione della società civile si documenta anche in questo: che a sospingere gli uomini a muovere in soccorso dei loro simili bastano ormai la consapevolezza e il compiacimento del bene operare, e non occorre più la lusinga di conquistarsi un posto in Paradiso.

Certo, anche da noi si fa qualche cosa in questo campo. E basta a provarlo un'occhiata al lungo elenco di istituzioni filantropiche che annovera Trieste. Ma queste - seppur numerose - non solo, nel complesso, presentano lacune quanto ai campi di lotta che si sono proposti, bensì anche non sono tutte organizzate come sarebbe necessario perchè riuscisse efficace la loro azione. Innegabilmente altrove si fa qualche cosa che da noi non si fa; si attrae nella solidarietà delle buone opere qualche elemento che da noi si lascia inoperoso; si esercita qualche forza animatrice della quale sembrerebbe che la città nostra non abbia inteso ancora il valore.

*

Quest'elemento prezioso, questa forza animatrice è la donna.

Nella filantropia degli altri paesi la donna è in un primissimo posto. Essa è introdotta nelle opere di soccorso sociale per quello che è nella natura, per quello che è nella casa, per quello che è nella società. A Trieste invece, tranne il patronato onorifico delle istituzioni di beneficenza, che è un ufficio di ispezione tutt'altro che inconcludente, ma non mai legato alla più stretta e più organica attività degli istituti stessi, le donne furono lasciate fino ad ora molto in disparte. Sarebbe difficile l'indicarne precisamente il perchè: il fatto è che la donna fu lasciata nell'ombra; e che la sua mancanza ha reso impossibili o lasciate intisichire istituzioni e provvedimenti che altrimenti avrebbero affermato luminosamente la loro vitalità e utilità.

Si tenga conto, dunque, della missione naturale che spetta alla donna, le si dia modo, o meglio le si permetta di esercitarla. Negli ospedali dove ci sono camerate di bambini e di vecchi; nei ricreatori, dove si accoglieranno i fanciulli delle scuole; negli istituti dove i bimbi poveri si vestono e si alimentano, la donna - che ha della natura istinti di affetto materno e di sacrificio filiale, tenerezze di sorella e quasi un particolare sentimento estetico di ciò che sia la regola della persona e della casa - la donna potrebbe prestare servizi immensi, dar prove meravigliose del suo intelletto e del suo cuore.

*

Si dirà ciò che si è tante volte detto, che la donna cioè ha la sua casa, i suoi bimbi, i suoi doveri, l'ambiente che le è caro, che è suo e che la tiene tutta. Ora, questo è vero per un grandissimo numero di donne; e non è vero invece per molte altre, alle quali appunto dovrebbero rivolgersi le istituzioni nostre per reclutare il loro più nobile esercito. Vi hanno signorine, che si guardano intorno cercando come possano spendere quel tesoro di affetti che è in loro, quel tesoro di esperienze che esse trassero dalla casa materna. V'hanno madri, cui i figliuoli mancarono, cui le figlie maritate andarono lontano, e che domandano nuovi esseri viventi da cingere del loro pensiero affettuoso, nuove creature da poter amare, ammonire, consigliare, soccorrere. V'hanno vedove rimaste veramente sole dopo la morte del loro caro e che si sentirebbero felici se potessero giovare alla propria esistenza ed essere benefiche a qualche creatura di questo mondo, senza relegare il loro estinto fuor della vita del proprio cuore. Vi hanno tutti questi esseri, dai quali emana desiderio di fare il bene, volontà di dolcezza, tedio del vivere senza il raggio di una loro affettuosa missione; vi hanno tutti questi esseri, intelligenti, sperimentati, avidi di attività: perchè non intendere adunque che in essi è la forza delle nostre opere di provvidenza sociale? che essi sono una grande, una inesauribile fonte di assistenza umana, alla quale dobbiamo attingere con la certezza di avvicinarci meglio all'ideale di ogni iniziativa d'amore dell'umanità moderna?

Pensiamoci dunque: ma non per lasciar colare l'argomento nel tranquillo oblio in cui si spengono tante idee nate un giorno, discusse un giorno, vissute un giorno. L'idea è fatta per entrare nella vita. Troppo importante è l'organizzazione degli istituti nuovi di umanità e di civiltà suggeriti dalla coscienza dei tempi, troppo importante ci sembra il non lasciare inoperose le forze che può darci la donna, e soltanto la donna, perchè non ci sembri utile di soffermare su questo argomento il pensiero e l'osservazione del pubblico: di chiedere anzi al pubblico stesso - e particolarmente alle donne - che esaminino il problema con senso critico, che se ne rendano conto, che portino nella discussione le varie opinioni, i vari pensieri, quella spontaneità e molteplicità d'idee che valga a precisare, a far toccare con mano, quando grande possa essere il compito della donna nelle più generose concezioni della società d'oggidì.

E tutte quelle donne che sentono il desiderio, il bisogno di fare; che, anzi, sarebbero pronte a mettersi fin da ora a disposizione di chi sapesse guidarle a qualche attività umanitaria utile e decorosa, ci mandino la loro carta da visita, ci comunichino il proprio nome. Avremo così sott'occhio, con la evidenza delle cifre, il quadro di queste forze nuove, che non chiedono se non di agire e l'importanza delle quali tutti certo intuiscono ma che avrà valore particolarmente suggestivo allorchè sarà documentata.

L'attività della Lega Nazionale

Particolarmente fervido si svolge in questi giorni attorno alla Lega Nazionale l'interessamento generoso dei cittadini. E mentre i singoli gruppi vanno raccogliendo alle annuali adunanze i soci, non sarà privo d'interesse mettere in rilievo che ugualmente fervida si svolge l'attività della Federazione.

Già il mantenere i più che trenta istituti, fra scuole e asili d'infanzia, che nella sola Regione Giulia la Lega ha disseminato nei punti più minacciati al confine linguistico, costituisce tale somma di spese e di opera che merita il più largo appoggio degli italiani. E come se ciò non bastasse, sempre nuove domande sono rivolte alla Lega, sempre nuovi bisogni appariscono urgenti alla sua direzione. L'esaudimento progressivo di queste domande, il sodisfacimento di questi bisogni, dipendono dai mezzi a disposizione. Solo se si manterrà l'ardore d'aiuti di queste settimane, la Lega potrà, coi canoni dei soci, coi redditi delle feste, coi contributi fissi dei Comuni e dei sodalizi, con le elargizioni spontanee e con l'utile del francobollo, accrescere i propri proventi così da poter proseguire la sua missione da cui dipende tanta parte dell'avvenire nazionale e civile di queste nostre terre.

Frattanto i protocolli delle ultime sedute della Direzione Centrale della Lega ci forniscono alcuni interessanti dettagli sullo sviluppo più recente di questa complessa attività.

Ampie erogazioni di capitali richiesero gli edifizi testè collaudati per l'asilo infantile di Colmo, che costò complessivamente cor. 20.000, e per la scuola sociale di Bagnole nel distretto di Pola, per la quale si spesero cor. 18.000. Inoltre, su domanda del Gruppo e del Comune di Albona e considerate le peculiari condizioni del caso, si accordò alle frazioni comunali di Santa Domenica e Selva (Dubrova) un'antecipazione a mutuo di cor. 6000 a completamento del fabbisogno per la costruzione di un edificio per la scuola popolare pubblica italiana verso restituzione entro venti anni.

Nell'asilo d'infanzia di Colmo, aperto col nuovo anno scolastico, si introdusse per la stagione invernale la refezione scolastica.

La straordinaria frequentazione della scuola sociale di Santa Croce indusse la Centrale ad accrescere di una le forze insegnanti, nominandovi in via provvisoria la maestra assistente Emma Sovich di Trieste. Fu riaperta la scuola sociale di Castelnuovo d'Arsa, affidandone l'insegnamento al concorrente Antonio Fabris, di Terzo, maestro in pensione.

Apprezzando l'importanza e l'utilità dell'iniziativa presa da apposito comitato per l'istituzione di un asilo d'infanzia italiano a Lussingrande, la Lega assicurò un annuo contributo alle spese.

Fu iniziata una sistemazione più razionale degli stipendi e dei sussidi scolastici. Istituite alcune borse di studio maggiori (da cor. 400 annue l'una) per scolari di Istituti magistrali che s'obblighino a insegnare per almeno due anni nelle scuole della Lega alle condizioni non certo misere portate dai regolamenti, tali stipendi furono per l'anno in corso conferiti agli scolari Mario Russ e Marcello Jeritsch, di Trieste, del IV corso magistrale di Rovereto, Federico Cargnelutti, di Gradisca, del II corso magistrale di Capodistria, e Martino Zanier, di Momiano d'Istria, pure del II corso di Capodistria. Furono poi assegnati sussidi scolastici di varia misura a secondo del profitto riportato negli studi e delle condizioni economiche per l'importo complessivo di circa cor. 7000. In questo incontro fu nominata una commissione di tre membri con l'incarico di presentare entro il giugno prossimo proposte concrete per la sistemazione definitiva degli stipendi e dei sussidi scolastici.

Per iniziare la campagna contro l'analfabetismo nella regione, la Direzione Centrale della Lega, plaudendo a quanto nei centri più importanti si va facendo a tale scopo dai Comuni e dai corpi docenti delle scuole pubbliche, ha deliberato di aprire in via di esperimento corsi per analfabeti adulti presso le scuole sociali di Abrega-Fratta, Carcase, Duino, Levade, Metti, San Colombano, S. Domenica-Castellier e Stridone, nonchè presso i gruppi locali di Aquileia, Grado e Ronchi. Per Cormons poi si consentì con plauso alla proposta del gruppo d'istituire colà due sezioni d'insegnamento per analfabeti e per indotti, ringraziando l'azienda Cumano-Perusino per l'importo a tale scopo spontaneamente largito ed approvando la maggiore spesa necessaria. Appena esaurite le pratiche con l'Autorità, questi corsi potranno iniziarsi.

E a concludere questi cenni potremmo riportare dai protocolli cifre sovra cifre delle spese ricorrenti e straordinarie che le attività molteplici della Lega assorbe nelle scuole, negli asili, nelle biblioteche e così via. Queste cifre mostrerebbero quanti siemo i bisogni della Federazione e quanto essa debba fare assegnamento sulla generosità dei cittadini.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elvira ved. De Rin: Famiglia ing. Paride De Rin cor. 50, Caterina e Bianca De Rin cor. 50, Famiglia avv. Girolamo Vidacovich cor. 50, avv. Nicolò Vidacovich cor. 20, famiglia Carolina ved. Bartolomeo De Rin cor. 50, ing. dott. Domenico Vidacovich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Motta, dai cugini dell'estinto Mario e Maria Strudthoff cor. 30; dott. Roberto e Bice Prezioso cor. 20; dott. Ferruccio e Maria Slocovich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Treves, dalle famiglie Gentilli, Terni, Treves, cor. 100; da Fiume, dai signori R. Eggenhöfner cor. 10, G. Righini cor. 10, A. Zanatta cor. 10, ing. E. Randi cor. 5, dott. Micaich cor. 5, E. Gravagna cor. 5, E. Descovich cor. 5, amici del fratello dell'estinto, Giacomo.

Per onorare la memoria della signora Lodovica ved. Orsettich, dal sig. Vittorio Aprile cor. 10; famiglia Benporat cor. 10; famiglia Trampus cor. 5.

Dall'avv. Celestino Martinolich, per il Capodanno, cor. 20.

Da E. Riga cor. 2.

Da un anonimo per bolli della Lega venduti a Fiume cor. 2.

Dal tavolo delle scorze del Caffè alla Stella polare cor. 6.

Da diversi amici perchè Paolo chiamò «kraizer» i centesimi, cor. 3.80.

— Per la Cassa centrale, pro gruppo di Volosca, ci pervennero:

Raccolte al festino dato dal Club ciclistico trestino sezione Volosca-Abbazia, cor. 3, per uno scherzo fra due colombini attempati.

— Ecco la 18.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Giuseppe Carlini cor. 3, Arturo Moggioli 2, Riccardo Bologna 1, Gregorio Puspan 2, Lorenzo Bernardino 5, Giuseppe Sandrinelli 2, Guiscardo Sandrinelli 2, Antonio Suttora 1, Nicolò Alvaniti 2, Oscarre Schiavon 5, Giuseppe Wessiag 1;

da *Capodistria*: Elio Longo cor. 2.

Università del popolo. La lezione del dott. Guido Nigris «Igiene del bambino», che doveva aver luogo questa sera nella Scuola di via P. Veronese, viene sospesa per circostanze imprevedute.

★ Nella Scuola di via P. Kandler, il chiaro prof. Luigi Morteani tenne iersera la terza lezione del suo corso sulla «Regione Giulia», svolta con larghezza di vedute e con erudizione appropriata al carattere della nostra Università del popolo.

★ Nella Scuola di via G. Parini, il dott. Ferdinando Pasini tenne la seconda lezione sui «Crepuscoli della moderna letteratura italiana». Come sempre, anche iersera il pubblico, numerosissimo, lo ascoltò con ammirazione e lo applaudì vivamente.

★ Domenica alla Ginnastica, il dott. Giuseppe Vidossich terrà una conferenza su «Tristano e Isotta». La conferenza sarà illustrata da una ricca serie di artistiche proiezioni luminose, fatte eseguire espressamente.

L'orto botanico. Nella seduta che il Consiglio comunale tiene stasera, sarà presentata anche la relazione dell'egregio dott. Marchesetti sull'orto botanico per gli anni 1904 e 1905.

La relazione riassume la storia dell'orto botanico dalla fondazione alla sua assunzione tra gli istituti scientifici comunali seguita nel 1903, quando il Consiglio destinava la somma di cor. 10.000 per l ampliamento e riordinamento dell'orto.

Si diede tosto mano al lavoro, chè bisognava guadagnar lo spazio necessario all'ampliamento coll'allontanamento di numerosi pini, col dissodamento del terreno, colla riduzione a scaglioni sostenuti da pietre del Carso delle parti troppo acclivi, colla creazione di strade, colla divisione di aiuole secondo la disposizione delle varie famiglie, ecc. Avendo adottato per l'ordinamento delle specie il sistema di De Candolle, fu necessaria una trasposizione generale delle piante.

L'orto così ingrandito misura circa 8000 m. q. ed, utilizzando ogni spazio, permette la coltura di 6 a 8000 specie di vegetali. Per procacciarsi questo ingente numero di piante, la Direzione si mise in relazione con ben 110 altri orti botanici d'ogni parte del mondo, dai quali ricevette molte migliaia di semi e piante viventi. Dal canto suo anch'essa pubblicò annualmente il catalogo delle proprie sementi, offerte in iscambio agli altri Orti, che largamente ne profittarono. Moltissime escursioni vennero pure intraprese nei dintorni di Trieste e nella nostra provincia, come pure in Carinzia, nella Carniola, nell'Austria inferiore, in Dalmazia, in Bosnia, ecc. per raccogliere piante viventi o semi per il nostro giardino.

Il nostro Orto botanico, che deve servire quasi da complemento al museo di

storia naturale, dappoichè in questo per la ristrettezza dei locali non può venir rappresentata la sezione botanica, ha il compito precipuo di raccogliere quanto più possibile complete le specie che compongono la ricca e svariata vegetazione della nostra provincia, ove in dolce connubio vengono ad affratellarsi e confondersi i figli di tre zone diverse. Così lo studioso senza alcuna fatica vedrà distendersi dinanzi a sè il magnifico quadro della patria flora, convenuta qui nella breve cinta delle aiuole, dall'eccelse vette delle Alpi all'estreme isole del Quarnero.

Devono pur trovar posto nel nostro giardino i rappresentanti delle varie famiglie esotiche, per quanto lo comportano le condizioni di clima e di suolo, facilitando per tal modo grandemente lo studio della botanica. S'ha inoltre da coltivare di preferenza quelle specie che trovano una applicazione economica, tecnologica od officinale, dappoichè non è certamente superfluo che il nostro Orto botanico, oltrechè a scopi scientifici, serva anche dal lato pratico a far conoscere le varie piante, che hanno importanza commerciale.

Aperto nel luglio dell'anno decorso alla frequentazione del pubblico, il nostro Orto va giornalmente acquistando il favore degli studiosi ed è assiduamente visitato specialmente dai docenti, (ai quali si fornisce pure il materiale occorrente all'istruzione), e dagli allievi delle nostre scuole. Nel brevissimo tempo di sua esistenza, esso si è già guadagnato una certa fama presso gli orti botanici di altri paesi, per le molte specie rare, specialmente delle nostre regioni, che vi sono coltivate, e che ora per la prima volta vengono da noi diffuse, sicchè frequenti sono le richieste di piante.

La relazione conchiude come segue: «Molto lavoro è stato compito, ma non poco rimane ancora da fare, per corrispondere appieno agli scopi scientifici e didattici cui è destinato. E' giovane il nostro Orto e come tale presenta i difetti dell'infanzia: ci sono lacune da riempire, determinazioni da rivedere e correggere, miglioramenti da introdurre. I tenui mezzi e lo scarso personale, di cui si possono disporre, sono affatto insufficienti all'arduo compito ed ai molti lavori, che si richieggono per tenere in perfetto ordine un orto dell'estensione del nostro ed impedire che degeneri in un verziere, ove l'erbacce prendono il predominio e le singole piante assumono nomi che loro non appartengono. E' da sperarsi che l'inclito Consiglio, che volle dotare la città nostra di questo nuovo istituto scientifico vorrà e saprà provvedere, affinchè esso riesca di lustro e decoro alla nostra Trieste».

Decesso. In età ancor giovane è morto ieri, dopo essere stato lunghi anni gravemente infermo, il concittadino signor Luigi Motta, del quale i nostri migliori circoli ricordano il cuore generoso e lo spirito vivace ed arguto.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Per lo studio del mare. Si è costituita da tre anni a Vienna col nome «Adria» una società, la quale si propone di volgere tutte le sue forze allo studio dell'Adriatico, ed ha quindi frequenti e stretti rapporti con la locale Stazione zoologica. Per incarico appunto di questa società, il direttore della Stazione, il chiarissimo prof. Cori, ha ora lanciato un opuscolo per dimostrare l'opportunità di dotare anche il nostro mare di un piccolo piroscafo costruito appositamente per servire alle ricerche scientifiche, oceanografiche e biologiche del mare. Una parte delle spese dovrebbe essere sostenuta dallo Stato; il rimanente dalla società «Adria», che farebbe appello alla generosità dei privati.

Attualmente, l'esplorazione scientifica del nostro mare si fa sopra una barca a motore, l'«Argo», che in origine era destinata a corse di piacere sopra un lago della Carinzia, che poi giacque inoperosa a Vienna per alcuni anni e che nel 1899 fu acquistata per la Stazione zoologica al prezzo di 2800 corone. Il prezzo dica l'insufficienza di questo arnese nautico, rispetto agli eleganti piroscafi che in Inghilterra, in Germania, in Norvegia ecc. ecc. servono agli stessi studî sul mare. Di qui la convenienza di aver qualche cosa di più comodo e di più idoneo, per estendere le campagne d'investigazione scientifica, le quali hanno poi anche lo scopo di fornire il più vasto e più prezioso materiale d'informazioni sulla pesca e sulla piscicultura, con evidente e diretto vantaggio pratico.

Finora varie elargizioni sono pervenute a questo scopo: e di Trieste il bar. Demetrio Economo ha elargito cor. 1500, il senatore de Hütterott cor. 100, il luogotenente principe Hohenlohe cor. 500. La somma raccolta sinora ascende a cor. 30.000; appena si raccolgano altre cor. 10.000, si darà principio alla costruzione del naviglio, il cui dispendio potrà essere coperto poi in parte anche con un'operazione finanziaria.

Per un nuovo ufficio postale. La Direzione delle Poste è intenzionata di aprire un nuovo ufficio postale nel distretto di Rozzol (per le vie Rossetti, Donadoni, Ferriera e Ananian), e sta cercando un locale adatto ad uso di tale ufficio postale-telegrafico prima di presentare la proposta definitiva al ministero.

In tale riguardo ci consta che la Direzione della ferrovia espresse il desiderio di veder sorgere l'ufficio in prossimità alla stazione. Non sappiamo quale importanza sarà per dare la Direzione delle Poste a tale desiderio; riteniamo però che nella scelta della posizione del nuovo ufficio dovrebbero venir presi in riflesso innanzitutto i bisogni degli abitanti di quel rione ponendo il futuro ufficiò in posizione comoda ed utile per loro, prendendo pure in considerazione che quel rione acquisterà ancor maggiore importanza quando saranno sorte le caserme e sarà stata attivata la nuova linea del tram.

Giacchè siamo in argomento, raccomandiamo alla Direzione delle Poste di prendere in riflesso anche il rione di S. Giacomo, il quale anni addietro, quindi quando era molto meno popolato, aveva un proprio ufficio postale nei pressi della chiesa, ufficio questo che venne chiuso quando fu aperto l'ufficio di piazza Barriera vecchia. Gli abitanti di questo popoloso rione sono costretti a ricorrere o all'ufficio di Barriera o a quello dello Stabilimento tecnico, nel quale fino ad ora è escluso il servizio telefonico.

Circolo di studi sociali. Iersera il prof. Orano parlò del cardinale Richelieu, rievocando insieme con questa grandissima figura storica tutta l'epoca che fu sua, facendo rivivere, insieme con lui, Luigi XIII e Maria dei Medici e tutto quel periodo pieno di avvenimenti tumultuosi e grandiosi.

La conferenza, fu vivamente applaudita dal pubblico affollato.

Domani sera, il prof. Orano parlerà su «Ninon de Lenclos».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Angelo Treves, dalle famiglie Gentilli, Terni, Treves cor. 50, dai sig.i Eugenia e Carla Castelli cor. 10 a favore della Guardia medica; dalle famiglie Guglielmo e Sigismondo Singer di Vienna cor. 20 a favore della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Motta, dal sig. Giulio Lorenzetti cor. 50, dall'ing. Gustavo e Rita Maggioni cor. 10 a favore del Fondo «Margherita» dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.a Lodovica ved. Orsettich, dalla famiglia Giuseppe Walach cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Nardini, decesso a Gorizia, dalla famiglia di A. Willenik cor. 10 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Lin, dal sig. Francesco Morpurgo cor. 20 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Raccolte durante una festa ad Abbazia, organizzata dal Club ciclistico triestino, sezione Abbazia-Volosca, a favore della commissione sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino, cor. 27.

* A favore del Comitato dei pubblici festeggiamenti ci pervennero: dal sig. Ermenegildo Riga cor. 5.

— La signora Ada Escher-Tschurtschenthaler elargì all'Albertinum cor. 100.

— Alla Guardia medica pervennero per l'anno 1907: ditta Gregorio Puspan cor. 2. Inoltre a mezzo dell'avv. Ettore Daurant quale legato della defunta signora Erminia ved. Bussolin cor. 50.

— Il comm. Fortunato Vivante nob. de Villabella elargì al fondo vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali cor. 50, in occasione del ballo sociale.

— Il signor L. C. elargì cor. 5 all'Infermeria Treves.

Lega degli insegnanti. Nella sua decima conferenza che il dott. A. Jellersitz tenne l'altra sera nella sede della Lega degli insegnanti, il conferenziere parlò innanzitutto degli organi vocali, soffermandosi sulla variazione della voce nella pubertà e rammentando ai docenti il pericolo a cui vengono esposti i fanciulli che si trovano in questo stadio di sviluppo se sono costretti a parlar forte o a cantare. Con l'aiuto di preparati anatomici descrisse poi chiaramente l'apparato circolatorio, non omettendo un rapido cenno dei progressi fatti dalla scienza in questo ramo dai tempi più antichi ai nostri giorni. Parlò infine delle esplicazioni fisiologiche del cuore e delle pericolose malattie di quest'organo, causate in gran parte dall'abuso dell'alcool. Il numerosissimo uditorio rimeritò il chiaro conferenziere di un vivo applauso.

Congressi sociali. La Società fra servi dello Stato indice per stasera alle 7 pom., nella sala Mally (via del Torrente 20), un'adunanza generale alla quale sono invitati d'intervenire anche i servi dello Stato non soci, per trattare in merito ai promessi miglioramenti.

Nella Comunità greco-orientale. La Comunità greco-orientale, nella seduta tenuta il 13 corr., elesse a voti unanimi a presidente il cav. uff. Giovanni Costi, e ad assessori i signori Stefano Costomeni e dott. Giovanni Georgiadis.

Pubblicazione. E' uscito il volume per l'anno 1907 dell'Atlante tascabile Hickmann, edito dalla casa Freytag e Berndt di Vienna e Lipsia. Come negli anni scorsi, il volume, elegantemente rilegato, contiene, oltre alle carte geografiche numerose tabelle statistiche, concernenti l'estensione, la popolazione, il commercio, l'industria, la ricchezza, le scuole, ecc. dei vari Stati, lavoro accuratissimo e di grande chiarezza ed evidenza, sicchè molte volte un'occhiata a quest'Atlante risparmia la faticosa consultazione di molti libri, trattati ed enciclopedie.

Borse di studio in concorso. Dal principio del corrente anno scolastico 1906-1907 è vacante una borsa di studio di fondazione «Girolamo Grego» nell'importo di cor. 600 a favore di un giovane che, assolto il Ginnasio comunale superiore di Trieste, prosegua gli studi in un'Università dello Stato, in qualsivoglia facoltà.

Il beneficio sarà goduto fino al compimento regolare degli studi universitari nella facoltà prescelta compreso un anno ulteriore per il conseguimento della laurea dottorale od altrimenti dell'abilitazione all'insegnamento.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande al Magistrato civico di Trieste a tutto il 31 corr., corredate della fede di nascita, dei documenti sulla condizione economica, degli attestati degli ultimi quattro semestri e dell'attestato dell'esame di maturità sostenuto presso questo Ginnasio comunale superiore. Il conferimento dello stipendio spetta alla Delegazione municipale.

A proposito del veglione «Excelsior», i signori Sichel, Guasti e C.i ci dirigono la seguente:

«Leggendo sul suo pregiato giornale uno stelloncino che ci riguarda, a scanso d'ogni equivoco, vogliamo e dobbiamo dichiarare che, pregati di prender parte con una «scena a soggetto» al veglione «Excelsior», non avevamo nascosto la difficoltà di attuarla.

«Ripetendosi le premure e annunciandosi dappertutto il nostro intervento al veglione, decidemmo di fare atto di presenza, dichiarando anche ad una commissione del comitato che «se fosse stato il caso» avremmo improvvisato qualche cosa. Con ciò, come si vede chiaramente, annuivamo all'invito.

Recatici al Politeama, vedemmo che l'ambiente troppo rumoroso (com'è del resto quello d'ogni veglione) non ci avrebbe dato possibilità di nulla fare o dire, perciò, ringraziato il comitato dell'invito gentile, ci ritirammo.

«Cogliamo l'occasione per dichiarare che saremo sempre felici di prestare l'opera nostra, come abbiamo sempre fatto, per dimostrare il nostro buon volere e la nostra affezione alla gentile cittadinanza triestina.

«Con sentite grazie.

Devot.mi

Sichel, Galli, Guasti e C.i».

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico darà domenica sera, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento famigliare di conversazione e danza.

* Il Circolo Sportivo internazionale indice per domenica 20 corr. una escursione alla volta del monte Tabor (metri 484), per la cresta a Rupina grande. Ritrovo al Caffè Unione alle 7 ant. Ritorno in città al tocco.

* Il Circolo Filarmonico-drammatico darà la sera del 2 febbraio una festa di ballo nella sala degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi 5). Una distinta orchestra suonerà scelti ballabili. Per rendere più attraente la festa, vi saranno sorprese, e si inaugurerà una nuova tassa... col bollo della Lega Nazionale per ogni ballabile, da pagarsi dal cavaliere alla dama che andrà ad impegnare per la danza.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 corr. nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 24;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 122, cioè 72 maschi e 50 femmine (dei quali 23 illegittimi);

morti:: 112, cioè 61 maschi e 51 femmine (dei quali 22 inferiori ad un anno).

Dei 112 decessi di questa settimana 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 2 difterite; 3 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 5 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 5 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 12 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 29 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato oggi all'i. r. Direzione di polizia, via della Caserma N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti che giacevano alla nostra Amministrazione non ritirati dai legittimi proprietari:

Due portamonete con piccoli importi di denaro. - Un portamonete con carte. - Una broche con perle. - Un braccialetto d'argento. - Un ago di sicurezza. - Undici biglietti di pegno del civico Monte di pietà. - Tre biglietti di pegno dello stabilimento Protegdico. - Due biglietti di reimpegno. - Tre libretti di lavoro. - Un libretto di lavoro con diverse carte e passaporto. - Un bollettario. - Un quaderno di scuola. - Un campionario. - Un libretto di annotazioni. - Una supplica. - Due fatture. - Un permesso dell'i. r. Direzione di polizia. - Un biglietto della banca verso effetti pubblici. - Un biglietto per il ritiro di una macchina da cucire. - Quattro biglietti di teatro. - Una matricola. - Due libri di preghiere. - Due portapenne. - Una borsetta con un orologio d'argento. - Un paio di occhiali. - Una borsa di pelle. - Tre singoli guanti. - Un pezzo di seta. - Una borsetta di velluto. - Un boa di pelo. - Un berretto. - Un ombrello. - Un bocchino per istrumenti di ottone. - Cinque chiavi inglesi. - Diciotto chiavi semplici. - Inoltre il giorno 15 abbiamo depositato un brillante sciolto, rinvenuto in via del Torrente dalla signora Ermenegilda Cosciancich.

La condanna d'un soldato. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 23 novembre p. p., il ragazzo di 11 anni, Giacomo di Francesco Sinigoi, abitante al N. 159 di Roiano, fu ferito con un colpo di fucile alla coscia destra: il poverino si era arrampicato insieme ad altri ragazzi sul muro di cinta della caserma della milizia in detta località, e, mentre si trovava a cavalcioni, un soldato gli aveva sparato contro un colpo di fucile. Il ragazzo fu trasportato all'ospedale dove rimase per quasi due settimane. La Polizia fece rapporto della cosa al Comando militare e questo, aperta un'inchiesta, scoprì che a sparare la fucilata era stato l'appuntato Giovanni Cumar. Questo fu posto sotto Consiglio di guerra e ierlaltro fu processato. Il Cumar narrò:

— Io mi esercitava al tiro del bersaglio nella camerata con un fucile da stanza quando udii un forte vocio. Mi affacciai alla finestra per vedere che cosa fosse accaduto e, constatai che a gridare erano alcuni ragazzi arrampicatisi sul muro di cinta della caserma e mi fermai a guardarli. Un momento dopo, non so nemmeno io spiegar in quale modo, feci scattare il grilletto del fucile ed il colpo partì in direzione dei ragazzi. Assicurò di non aver voluto sparare e si dichiarò dispiacente dell'accaduto.

Il tribunale lo condannò alla degradazione e a tre mesi di carcere.

Morte improvvisa Ieri mattina il liquorista Giovanni Zellen, di 40 anni, in via della Barriera vecchia N. 16, dopo aver aperta la propria bottega fu colto da improvviso malore. Un cliente che si trovava nel negozio corse a darne avviso alla Guardia medica: ma al sopraggiungere del dottore Zellen era già morto, probabilmente in seguito ad aneurisma.

Dopo i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Grave disgrazia a S. Sabba. Iersera alle 11, la Guardia medica fu chiamata di urgenza alla Pilatura di riso a S. Sabba, ove c'era un uomo gravemente ferito. Accorse il dott. Huber, d'ispezione, col carro ambulanza, e trovò il mugnaio Paolo Walter, di 35 anni, dall'Ungheria, abitante a Stola, il quale aveva una frattura complicata alla gamba destra, una frattura semplice alla tibia sinistra e alcune ferite al capo. La disgrazia accadde nel modo seguente: Mentre il Walter voleva scendere da un piano all'altro della Pilatura a mezzo di un ascensore, una delle funghie si ruppe e la piattaforma dell'ascensore si sbandò, facendo cadere il Walter da un'altezza di circa otto metri. Dopo le prime cure, il ferito venne

adagiato nel carro ambulanza e trasportato all'ospedale.

Arrivo d'un ammalato. Ieri col piroscafo postale giunto da Cittanova arrivava qui l'agricoltore Pietro P., di 47 anni, affetto da alcune contusioni alle gambe, riportate, a suo dire, per accidente. Con una lettiga dell'infermeria Treves il sofferente venne trasportato all'Ospedale.

Ferito dallo scoppio di una mina. Ieri l'altro nel pomeriggio il contadino Antoni Scapin, di 23 anni, occupato a Storiano, presso l'agricoltore Giacomo Cefuta, stava preparando una nuova vigna e per far ciò doveva far esplodere delle mine. Ne aveva accese tre, ma di queste solo due erano esplose percui egli ritenne necessario di tornare a riaccendere la terza, allorchè improvvisamente questa scoppiò producendo allo Scapin gravi ferite alla faccia e gravi lesioni agli occhi.

In tale stato - mediante una carrettella - fu prontamente trasportato al nostro Ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Cronaca dei furti. Otto giorni fa, Maria Lenstek, abitante al N. 483 di Scorcola, fu derubata di un taglio di stoffa e di tutto l'occorrente per confezionare un vestito del complessivo valore di 31 corone e 24 centesimi, che teneva in un baule nella sua camera. Ladro ignoto.

* A quanto sembra, il ladro specialista in furti di panieri da panettiere, si trova al sicuro. Ieri mattina alle 6, il ragazzo Dante Dorigo, alle dipendenze del signor Andrea Sussich, in via dell'Acquedotto N. 59, fu derubato del paniere contenente panini per il valore di 3 corone e 50 centesimi, che aveva lasciato per un momento incustodito nell'atrio della casa N. 42 di via dell'Acquedotto. Appena fu a conoscenza del furto, il principale del ragazzo uscì in cerca del ladro e fu tanto fortunato di rintracciarlo. Lo trovò verso le otto in piazza della Borsa e lo fece arrestare da una guardia municipale che lo condusse alla Polizia. Ivi il ladro fu riconosciuto per tale Carlo Godnig, di 27 anni, scalpellino, da Cesiano, notissimo vagabondo, già punito quattro volte per pubblica violenza, 8 volte per revertenza al precetto di sfratto e tre per vagabondaggio.

Il Godnig confessò di essere l'autore del furto commesso a danno del signor Sussich e la Polizia ritiene che sia pure l'autore degli altri furti consimili avvenuti negli ultimi giorni. Ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti inquisizionali.

Una corona di... piombo. La domestica Giovanna Covac, alle dipendenze della famiglia del signor Spiridione Dessilla, abitante in piazza della Stazione N. 1, acquistò ieri mattina alcuni soldi di carta da lettera dalla venditrice girovaga Ida Demarchi, di posto in via Vincenzo Bellini, presso il Ponte verde e le consegnò in pagamento un pezzo da una corona. La venditrice dichiarò di non aver spiccioli e, pregatala di far la guardia alla sua baracca, entrò nello spaccio di tabacchi alla riva Carciotti N. 1. Tornò due o tre minuti dopo.

— Cara mia, sta corona la la pol butar in canal: la xe de piombo.

— Piombo? Ma allora la se ga subì sto cambiamento nelle su man parchè quela che ghe go da mi la iera bona.

— Ulà, parona, la parli poco e ben, che mi de sti pastizzi non son bona de far.....

La Covac, convinta che la donna avesse scambiato la sua corona d'argento con una di conio falso, depositò la moneta alla Polizia dove narrò come erano passate le cose.

Durante il lavoro. Ieri mattina, mentre la giornaliera Anna Bratos, di 18 anni, abitante in Gretta N. 432, lavorava nella fabbrica di confetture Paulin, in via S. Francesco d'Assisi, s'impigliò il medio della mano sinistra in una macchina e si ebbe asportata la prima falange.

Poco dopo, nella stessa fabbrica, una cognata della Bratos, certa Luigia Rizzel, di 20 anni, abitante in via del Cisternone N. 21, mentre lavorava si rovesciò sulla mano sinistra dello zucchero bollente che faceva liquefare, e riportò gravi ustioni.

Tutte e due ricorsero alla Guardia medica, ove ebbero le cure necessarie.

Erminio Meretto, di 31 anni, carpentiere, abitante in via dell'Industria N. 668, ieri, mentre lavorava al cantiere S. Marco, riportò sotto una morsa la frattura complicata della mano destra. Ricorse all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Ustioni. La casalinga Maria Donati di 31 anno, abitante in via S. Michele 3, ricorse ieri all'Igea per farsi medicare varie ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra, riportate liquefacendo dello zucchero.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Floriano Umek, di 24 anni, manovale, abitante in S. M. M. super. N. 299, per una ferita al pollice destro; Antonio Merlino, di 18 anni, ortolano, abitante in via della Guardia N. 4, per una ferita di taglio al pollice destro; Giovanni Brattasovich, di 36 anni, tornitore, abitante in via dell'Acquedotto N. 72, per una ferita al medio destro; Aldo Macorig, di 19 anni, cuoco, abitante in via Pondares N. 9, per una ferita di taglio al piede sinistro; Anna Vascotto, di 17 anni, vermicellaia, abitante in via delle Sette fontane N. 20, per una ferita al parietale sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: il bracciante Antonio Spalmacin, di 19 anni, abitante in via Crosada 3, per una ferita alla mano sinistra, riportata durante il lavoro; il manovale Giulio Zavatta, di 15 anni, abitante in via Concordia 6, per una ferita alla testa, causatagli dalla caduta di una pietra durante il lavoro; la prestaservizi Maria Pallotta, di 44 anni, abitante in via Cappello 3, per una ferita di taglio all'anulare della mano sinistra.

Caduto. Il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato ieri al Punto franco, ove prontamente accorso, trovò il vetturale Francesco Spa[illegible], di 25 anni, abitante in via Rigutti 25, il quale assalito da una raffica di bora era caduto dal suo carro, ed aveva riportato una frattura alla tibia destra. Trasportato col carro-ambulanza all'Ospitale, vi fu accolto nella decima divisione.

* Giovanni Zuban, di 17 anni, muratore, abitante in via dell'Eremo N. 114, ieri cadde dalle scale e riportò contusioni al costato destro. Per le opportune cure ricorse alla Guardia medica.

* Alma Olivatti, di 16 anni, abitante in via Donota 7, per una contusione al medio della mano destra riportata, cadendo dalle scale, ricorse alle cure dell'«Igea».

* La fanciulletta di 7 anni, Emilia Machnich, abitante a Gorenia, iersera fu portata all'Ospitale perchè, cadendo, al suo paese, aveva riportato una frattura al femore destro.

* Pietro Persel, di 49 anni, contadino, abitante a Verteneglio, ieri venne all'Ospitale perchè cadendo in una «foiba» aveva riportato contusioni al crure destro. Fu accolto nella decima divisione.

* La sarta Maria Polesello, di 20 anni, abitante in via del Molin grande N. 9, ieri, nella propria abitazione, inciampò e cadde a terra in modo da riportare un contusione alla nuca. Fu medicata alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. — *Urgente.* Le norme per gli esami e l'abilitazione dei geometri sono contenute nell'ordinanza ministeriale 8 novembre 1886 N. 8152 pubblicata nel Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali per il Litorale al N. 2 del 1887. Il Bollettino lo può vedere in qualunque ufficio pubblico. — *Curioso.* Quell'arnese si chiama «sessola» anche in italiano; in Toscana lo dicono anche «gottazza». — *Costante lettore.* Ines è Agnese: e si festeggia il 21 gennaio e il 20 aprile. — *Sofia.* Santa Perpetua: 7 marzo. — *Maria Z.* Carmen o Carmela si festeggiano il 16 luglio (B. V. del Carmine). — *Brusetta.* Certo, il mangiar pezzettini di carbone non può far bene. — *Studenti.* All'Accademia nautica di Trieste ci sono continuamente corsi preparatori di tre mesi e si può esservi accolti anche senza alcuna nozione di navigazione. — *Lettore.* Il 20 corr. non partirà nessun piroscafo da Fiume per l'America del Nord; partirà invece il 28 il «Caronia». — *Madre.* Il piroscafo «Elektra» partì il 14 da Costantinopoli per gli scali della Tessaglia e Trieste, dove arriverà il 25-26 corr. — *Ernesto.* Il piroscafo «Bucovina» dovrebbe essere arrivato ieri a Venezia; dopo scaricato verrà a Trieste. — *Interessato.* La stazzatura del nuovo piroscafo «Eugenia» non è stata ancora accertata. — *Margherita.* Il piroscafo «Dora» arriverà a Trieste verso la fine del corrente mese.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.30, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 773.2.

Ogni giorno una. Tupinetti, che ha un figliolo che vuol recarsi a studiare all'Accademia di belle arti, è vivamente impressionato da una conferenza contro l'alcoolismo.

— Senti - dice al futuro artista - io acconsento che tu vada all'Accademia, ma a un patto, che tu ti consacri soltanto all'acquarello, mai all'acquaforte.

ASTERISCHI

Quaresima e primavera saranno le due ultime stagioni di vita teatrale del vecchio Filodrammatico. Nella quaresima il teatro sarà occupato da una compagnia di operette viennesi, di cui fa parte la graziosa divetta Mila Theren; nella primavera vi si darà per l'ultima volta la commedia italiana, e con un bel nome: quello di Teresa Mariani. Poi il Filodrammatico attenderà rassegnatamente i demolitori, che inizieranno l'opera loro nel prossimo agosto. E la scomparsa di questa vecchia scena ci priverà l'anno venturo della ormai tradizionale stagione dei quattro brillanti: i quali, non avendo trovato un teatro a Trieste per il prossimo carnovale, si sono decisi a malincuore a firmare il contratto con l'Olympia di Milano.

★

Una rara ricorrenza fu festeggiata ieri nella famiglia del sig. Giovanni Capra, controllore postale in pensione: il cinquantesimo anniversario delle nozze del sig. Capra con la sig.a Anna Borovich. I coniugi, ancor vegeti e forti, ribenedirono la loro unione, circondati dai figli, da una schiera di nipoti e dai congiunti. Il sig. Capra, dalmata, da quasi quarant'anni è domiciliato a Trieste, divenutagli patria d'elezione, ed è generalmente conosciuto e stimato. Perciò in tale ricorrenza affluirono alla sua casa felicitazioni ed auguri in gran numero. Ai quali aggiungiamo anche i nostri.

TEATRI

Verdi. Come era facile prevedere, ieri sera, la nona rappresentazione del «Tristano e Isotta» fu rallegrata quanto le precedenti da pubblico numerosissimo, che, col continuo, intenso raccoglimento, e con le replicate calorosissime acclamazioni alle signore Pinto e Julia, e ai sig.i Giraud, Rapisardi, Cirotto e maestro Vitale, alla fine di ciascun atto, dimostrò il proprio gradimento per la ripresa del capolavoro wagneriano, e la ammirazione più grande per la magnifica esecuzione e pel sontuoso allestimento scenico.

Questa sera, protagonista il tenore Gilion, si dà la seconda rappresentazione popolare del «Trovatore». Allo spettacolo aggiunge nuova attrattiva la signorina Lina Fochesato, che eseguirà la parte di «Leonora», in sostituzione della Alloro, scioltasi dagli impegni.

Filodrammatico. «Il quieto vivere», di Alfredo Testoni, ebbe anche quest'anno le sorti liete che l'avevano accolto l'anno scorso. I quattro brillanti e la Galli, assieme alla sig.a Costa e Pezzaglia recitarono con la consueta vivacità e movimentazione e il numeroso pubblico rise e applaudì.

Questa sera, attesa con molta curiosità, avremo la nuova azione comica in 3 atti di Amerigo Guasti: «120 H. P.»

Fenice. Molto pubblico iersera al «Padrone delle ferriere» e calorosi applausi alla fine di ciascun atto, specialmente alla signora Vittorina Duse («Clara»), ed a Luigi Duse («Filippo»). Bene anche il Lambertini e la signorina Dora Lambertini, nella parte di «Atenaide»: di questa giovane attrice molti ricordano alla stessa Fenice, quando vi recitò da bambina.

Questa sera «La statua di carne», di Tebaldo Ciconi.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Rappresentazione popolare del *Trovatore* di G. Verdi.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *120 H. P.*, in 3 atti di Amerigo Guasti (nuovissima). *Il mio dente canino*, farsa.

FENICE. Compagnia drammatica italiana di Vittorina Duse. Ore 8. *La statua di carne*, prologo e 5 atti di Teobaldo Ciconi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Nereo» abbordato.

Il piroscafo a.-u. «Nereo», iscritto nel porto di Trieste, in viaggio da Odessa per Amburgo, carico di grano, ieri mattina alle 4, mentre navigava nel canale delle Cicladi, isole del mare Egeo, fu abbordato dal piroscafo ellenico «Maria Vagliano». Il «Nereo», in seguito alle gravi avarie riportate, dovette rifugiarsi nel porto di Zea.

Il «Maria Vagliano» invece continuò la sua rotta per Sira. Verificati i primi danni, risultò che il «Nereo» aveva riportato la rottura di parecchie lamiere, corbe, contrafforti ed altri danni all'ossatura.

Il carico del magazzino N. 1 e quello dello stellato di prua andò tutto perduto; i due compartimenti si riempirono di acqua.

La nave triestina «Orpheus»,

comandata dal capitano Medanich, proveniente da Buenos Ayres, arrivò felicemente il 15 corr. a Plymouth, per ordini. Lo stesso giorno, ricevuti questi, proseguì per Amburgo, porto di destinazione del carico. A bordo tutto bene.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Stiria» da Costantinopoli e Brindisi con 17 pass.; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico e scali, «Tisza» da Marsiglia e Fiume; il pir ital. «Ravenna» da Ravenna con 34 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria; i pir. a.-u. «Kassa» per Valenza e «Rakoczy» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Maria B» partì il 15 da Fiume per Candia; «Zrinyi» arrivò il 15 a Palermo; «Szent Laszlo» il 16 a Marsiglia; «Korana» il 12 a Cardiff; «Bathory» partì il 14 da Lisbona per Londra; «Szent Istvan» il 14 da Valenza per Glasgow; «Stefania» l'11 da Santos per Las Palmas.

Lloydiani. «Körber» da Durban proseguì il 16 da Aden per Suez; «India» diretto a Santos proseguì il 14 da Las Palmas per Pernambuco.

17 gennaio.

Da POLA.

— Festa di beneficenza.

La sera del 6 febbraio nella sala «Apollo» si darà una festa di ballo ad inviti personali, organizzata da un comitato di gentili signorine a beneficio degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino.

— Movimento elettorale.

Gli agitatori croati tengono seralmente comizi elettorali nelle osterie del suburbio. Alcuni di essi, volendo ricopiarsi le liste elettorali, per i loro scopi, tendono ad impedirne la libera ispezione ai cittadini. Per l'esame e l'evasione dei reclami che saranno eventualmente prodotti contro la formazione delle liste elettorali fu nominata una commissione composta dei signori dott. Glezer, ing. Wilhelmi, avv. Bregato e dott. Rismondo.

— Ciò che ha veduto un ragazzo.

Formò oggetto di commenti nel rione di via Medolino il caso toccato nel pomeriggio del 10 corrente al ragazzo undicenne Antonio Rizzotti, di famiglia abitante al N. 68 di via Medolino. Il ragazzo narra che salendo le scale d'una casetta, che ha la porta in un'androna, sentì capitarsi addosso un oggetto bianco in forma di palla che gli graffiò la guancia destra e scomparve. Il piccolo Rizzotti si diede a gridare e accorse sua madre e la sorella Angela. Niuno però vide nulla. Immaginarsi i commenti. La famiglia Rizzotti, il cui capo è addetto all'ufficio edile municipale, abita in quel quartiere da circa un mese. Il popolino vuole che si tratti dello spirito di una donna certa Cerdonio, morta in quella casetta due mesi fa. Però pare si sia trattato di un gatto caduto dall'alto.

— Per un remo.

Stamane alle 10 sul molo avvenne un diverbio fra Giorgio Davanzo, proprietario della brazzera piranese «Istriana» e Fortunato Penso, padrone del trabaccolo «Fiume P.» Causa della questione si era un grande remo che il Penso sosteneva esser suo, mentre il Davanzo diceva appartenere a lui che lo ebbe a comperare circa sei mesi or sono dall'alborante Grassi di Pirano. Accorse sul luogo, chiamata telefonicamente, una guardia di p. s. Il remo fu sequestrato dall'autorità portuale.

Da PARENZO.

— Conferenza Cappa.

Innocenzo Cappa regalò iersera alla cittadinanza di Parenzo una serata memorabile. Il teatro Verdi era gremito di pubblico ed il conferenziere intrattenne per oltre un'ora l'uditorio sulla missione della cultura italiana. La sua calda eloquenza, nutrita di immaginose idee, di eletti pensieri, di smaglianti espressioni suscitò un vero entusiasmo nel pubblico, che lo applaudì calorosamente durante il discorso e con interminabile slancio alla fine.

All'uscita dal teatro al Cappa venne fatta una imponente dimostrazione e con grida di evviva e battimani egli fu accompagnato da una vera folla all'albergo «Alla Città di Trieste» dove un gruppo di cittadini gli offerse un banchetto. Allo spumante il podestà avv. Sbisà porse, con elegante ed indovinato brindisi, i ringraziamenti della città per il godimento procuratole; gli rispose l'avv. Cappa con la consueta eloquenza, promettendo di non dimenticare queste terre. A nome dei giovani il signor Adolfo Parentin rivolse al mago della parola il saluto ed il voto di presto rivederci. Il resto della serata prese quasi la forma di una seconda conferenza; arguto ed instancabile il Cappa espose tra altro alcuni punti salienti della sua conferenza sui Promessi sposi e l'ironia lombarda. Il Cappa, festosamente salutato, partì per Pirano.

Da ABBAZIA.

— Club Ciclistico.

La sezione Volosca-Abbazia del Club ciclistico triestino darà domenica prossima 20 corr., nella sala del Grand-Hôtel di Abbazia, un trattenimento di drammatica, rappresentando «La legge del cuore», in 3 atti, di G. Dominici, e «Un chiodo nella serratura», 1 atto, dal francese. Seguiranno le danze.

Da CERVIGNANO.

— Congresso del Veloce Club Friulano.
Domenica 20 corr., a ore 2 pom., nella sede sociale, si terrà l'annuale congresso generale del Veloce Club Friulano. All'ordine del giorno stanno, fra altro: l'approvazione del consuntivo 1906; la presentazione del preventivo 1907 e l'elezione della nuova Direzione.

— Una proibizione.
La Direzione del Club Veloce Friulano avverte i soci che, in seguito a decreto del Capitanato 7 dicembre 1906, è proibito sulle biciclette l'uso della tromba d'automobile, e consiglia, per evitare contravvenzioni, di ripristinare l'antico campanello.

— Per la casa di ricovero.
Il generoso esempio della baronessa de Peteani, che assegnò gratuitamente al Municipio il fondo per l'erezione della Casa di ricovero, ha trovato imitatori, e si spera che l'opera caritatevole iniziata dalla baronessa de Peteani non si arresterà qui, ma che tutti concorreranno a favorire questa filantropica istituzione. Ecco intanto una prima lista delle oblazioni pro fondo «Casa di Ricovero»: signora Ester ved. Dreossi, in memoria del defunto marito Antonio fu G. Dreossi, cor. 200; in memoria della signora Anna Venier nata Ponton, Bartolomeo Ponton cor. 100, Lodovico Ponton cor. 50, Pietro Sarcinelli cor. 40, Ester ved. Dreossi cor. 10, coniugi Cernutti cor. 10, coniugi Fonda cor. 5, maestra Elisa Venturini cor. 3.

Da CORMONS.

— Ballo pro Lega.
Un Comitato di soci del gruppo locale della Lega indice, come ogni anno, un ballo a favore della Lega, il quale sarà tenuto nella sede del Circolo sociale sabato 26 corr., ad ore 9 pom. Suonerà la brava orchestra Collognati. Il biglietto d'ingresso è di cor. 2, per una singola persona, e di cor. 3 per famiglia, ed è desiderato dagli intervenuti l'abito od almeno un distintivo color rosa.

Da FIUME.

— Conferenza.
Domani venerdì sera Innocenzo Cappa che tanto entusiasmo suscitò a Trieste e in Istria, terrà sotto gli auspici del Circolo letterario la conferenza annunziata. Il desiderio intenso di questa conferenza assicura un concorso straordinario di uditori.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 19 gennaio:
Non preziosi della gestione **119** (**viglietto giallo**) dal **N. 46.600** al **N. 48.700.**

Bifronte senza capo e senza coda.

Se a città di Dalmazia
Togli la testa e i piè, lettrice mia,
E poscia la revesci,
Tu la vedrai scappar rapida via.

Spiegazione del giuoco precedente:
GHEISA. GHISA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 690.50, Staatsbahn 691.50, Alpine 628.60, Lotti turchi 168.—. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 217.— (217.—), Disconto 187.— (187.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 101.20 (101.27), Meridionali —.— (758.—), Mediterranee —.— (439.50), Parigi apertura dell'Italiana 101.40 poi sino —.—, Chiusa francese —.— (95.22), Italiana —.— (101.40), Spagnuola —.— (94.75), Banche Ottomane —.— (698.—), Rio Tinto —.— (23.51) Lotti turchi —.— (153.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 689.— a 691.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 240.60 a 241.25, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.50 a 95.80, Banconote Italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.10 a 99.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.90 a 96.20, Credit 690.— a 692.—, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 690.— a 692.— Lombarde 175.50 a 177.50, Lotti turchi 167.— a 169.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 95.—, Rendita ital. 4% 101.20, Rendita Spagnuola esterna 94.70, Azioni Banca ottomana 694.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. 738.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.25, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.15, Rend. ungh. in oro 4% 96.35, Länderbank —.—, Lotti Turchi 153.75, Banca di Parigi 15.85, Meridionali ital. 765.—, Azioni Rio Tinto 23.37.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⁵/₁₆, Lombardi 6—, Argento 31¹/₄, Rend. Spagnuola 93³/₄, Italiana 100³/₄, Cambio su Vienna 24.41, Sconto di piazza 4⁵/₈.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.30, Ferrate dello Stato 148.—, Lombarde 35.—.

Caffè. *Amburgo.* 17. Chiusa). Santos good average per marzo 29.75, per maggio 30.25, per settembre 31.25, per dicembre 31.75.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 17. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.50, maggio 36.75.

Nuova York. 17. Apertura Rio per consegne future staz.o. 10 a 20 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 30000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5⁴⁵/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁴²/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁴⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁴⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁴⁰/₁₀₀, Giugno-Luglio 5³⁹/₁₀₀, Luglio-Agosto 5³⁹/₁₀₀, Agosto-Settembre 5 ⁴/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5²⁹/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 20.—. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 81.75, per febbraio 75.—, marzo-aprile 68.50, maggio-agosto 62.25. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 17.50, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.15, per febbraio 23.10, per marzo-giugno 23.30, per maggio-agosto 23.10. fiacco

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.30, per febbraio 29.45, marzo-giugno 29.90, maggio-agosto 30.15. calma

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 41.50, per febbraio 42.—, maggio-agosto 43.75, settembre-dicembre 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 23.25-22.50 calmo, bianco per mese corr. 26—, per febbraio 26¹/₄, per marzo-giugno 26³/₄, per maggio-agosto 27¹/₄. Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per gennaio 17.60, febbraio 17.75, marzo 17.90, aprile 18.—, maggio 18.20, giugno 18.25. fiacco

Londra 17. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a se, 8¹³/₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Albania	18	Caricazione
1a	Eugenia	19	»
1b	Venezia	18	Scaricazione
3	Oronsay	24	»
6	Habsburg	24	»
9	M. Bacquehem	25	»
12a	Styria	20	»
12b	Urbino	17	Caricazione
13a	Gerty	19	»
13b	Algarve	18	»
14	Moravia	19	Scaricazione
17	Tisza	19	»
21	Vindobona	18	»
22	Carolina	20	Caricazione
23			
24	Vesta	19	Scaricazione
25			
Molo I	Carniola	22	Caricazione
» II	Ravenna	19	Scaricazione
Molo IV	Ariete	18	Caricazione
» IV	H. Ponteppiana	21	Scaricazione
» 0	Immacolata		
» 0	Ness		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

Con grato animo ed imperitura riconoscenza porgiamo pubbliche grazie all'esimio sig. **cav. dott. Nicolich**, per aver salvata nostra figlia Augusta da certa morte con una riuscitissima operazione chirurgica di sua specialità, ridonandole la perfetta salute con cure e prestazioni veramente paterne. Dobbiamo pure i nostri più sentiti ringraziamenti agli egregi **dottori Eugenio Guastalla e Gustavo Usiglio,** medici ed amici di famiglia, per averci saputo decidere a tale tentativo, nonchè ai signori assistenti del predetto dott. Nicolich, **dottori Ravasini, Favento e Cambi,** per tutte le loro amorevoli prestazioni durante la degenza di nostra figlia al Sanatorio, non dimenticando la egregia Madre Superiora e le brave ed affettuose suore addette a tale benefica casa di salute.

EMMA e GIUSEPPE BIENENFELD.

S. 1/6-104.

Avviso d'incanto.

In seguito alla decisione della massa dei creditori del concorso di U. Privileggi, si procederà addì 21 gennaio 1907, dalle ore 12 meridiane in poi alla vendita per incanto dei crediti della M. C. suddetta presso questo Giudizio, stanza N. 3, con ciò che i crediti stessi non potranno venir deliberati sotto l'importo di cor. 200, che viene fissato quale minima offerta verso pronti contanti a tutto rischio e pericolo del deliberatario, senza alcuna responsabilità nè per l'esigibilità nè liquidità dei creditori stessi.

L'elenco dei crediti può essere ispezionato presso questo Giudizio ogni giorno dalle ore 9-12 mer.

Parenzo, 15 gennaio 1907.

I. R. GIUDIZIO DISTR. SEZ I.
Il commissario del concorso:
Martinelli.

AGENZIA PIAZZISTICA
— DI —
Commissioni e Rappresentanze

Provetto negoziante del ramo alimentare, introdottissimo presso i commestibilisti, salumai e droghieri, che visita personalmente la clientela, coadiuvato da intelligenti piazzisti, assume il lavoro di piazze di solide case, tanto della piazza che di fuori, a condizioni oltremodo vantaggiose.

Gentili offerte sub **«Esito garantito»,** all'amministrazione del giornale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

IL CALLISTA OPERATORE
G. TREVES
è reperibile ogni giorno
nel suo ambulatorio dalle 1-2 e 5-7 pom.
ai bagni di via Lazzaretto 52 dalle 10¹/₂-12
le altre ore a domicilio dei clienti.
Bagni — Telefono 345 — Luce elettrica

IMPIEGO
a condizioni
molto vantaggiose
eventualmente
LUCROSO GUADAGNO
trova signore di bella presenza, anche pensionato, non troppo vecchio, (maestro, impiegato, ecc.) il quale abbia vasta conoscenza di persone in Trieste e dintorni, presso un istituto austriaco d'assicurazione (ramo vita) di primo rango e d'antica fondazione.
Offerte con allegato il „curriculum vitae" e referenze sono da spedirsi al „Piccolo" sotto **„Buon Guadagno".**

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

Rappres. Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 4, III

GRANDE FABBRICA AUSTRO-UNG. DI VETRAMI
cerca per la piazza di Trieste
Rappresentante
del ramo e bene conosciuto dalla clientela, per i suoi prodotti in **vetro molato, vetro pressato ed articoli d'illuminazione.**
Offerte dirigere sub **„Vertreter 3141"** a **Rudolf Mosse, Vienna**

Primissima Compagnia di Assicurazioni
ASSUMEREBBE A BUONE CONDIZIONI
per Trieste e Provincia
Ispettori-Produttori per il Ramo Vita
Vengono anche assunti signori che non hanno ancora pratica del ramo, ma che desiderano acquistarla, dedicandovisi con buona volontà. Offerte sub **„A. B. 19"** al Piccolo.

Gioventù e Bellezza.
Chi vuol avere una faccia bella, giovanile e interessante, adoperi la
CIPRIA GRASSA DI LEICHNER
polvere Ermellino e polvere Aspasia di Leichner
delle quali si servono con preferenza le signore della migliore società e le più celebri artiste da teatro. Non si scorge affatto che si è incipriati! — Vendesi soltanto in scatole chiuse in tutti i negozi di profumerie e nella fabbrica
L. Leichner, Fornitore dei r. Teatri **Berlino, Schützenstrasse 31.**
Grand Prix all'Esposizione mondiale di Milano del 1906

Al Vermouth di Torino
Corso 21 *(ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
ASSAGGIO delle proprie specialità:
Crema Marsala Depaul
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

Javol ***vi conserva i capelli!***
Com'è brutta una testa calva! Fate qualche cosa prima che sia troppo tardi. Dipende da voi. Incomincia col prurito. Lasciatevelo dire da una persona seria: la cura dei capelli con Javol è la più indicata. Javol eccita, morde e non brucia. Molti milioni di bottiglie in uso. Nella sola Germania circa 20.000 negozi tengono il Javol. Rinomato come il miglior mezzo per la cura dei capelli. Insistete per avere il Javol e non lasciatevi consegnare altre robe come **altrettanto buona.** Avvertimento: Vi è chi vende a caro prezzo come acqua per i capelli un miscuglio di acqua, spirito e profumo.
Tre importanti giudizi che confermano le nostre asserzioni!
Saharet: Javol è quanto di meglio esiste! — **Lola Beeth:** Javol mi è indispensabile! — **Dott. L.:** Javol mi ha reso splendidi servizi!
Polvere Javol per lavare la testa 30 cent. il pacchetto. Completamente innocua Splendida schiuma! — Grande rendimento
Guardarsi dalle polveri dannose!
Rappresentante generale: **Maximilian Fessler,** Vienna III/2 Hintere Zollamtstrasse 3.
I luoghi di vendita sono resi riconoscibili da cartelli e decorazioni nelle vetrine

MOËT & CHANDON
E' la Champagne della Corte Imperiale e dell'aristocrazia

AMATORI DELLO SPORT INVERNALE
Lo splendido lago di **Veldes**
(stazione della Transalpina a circa 3 ore di ferrovia da Trieste) è ora completamente congelato, costituendo una grandiosa e sicura arena di
PATTINAGGIO.
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi all'albergatore **MICHAEL CERNE,**
Hotel Petran, Veldes

NUOVO ARRIVO

Mantelli
— e —
Sacchetti
DA SIGNORA
GRANDE SCELTA
Negozio JESS
15 Barriera vecchia 15.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da £ 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni L. Metzner
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

RICORDATEVI!
che soltanto la
Antica Drogheria Ongaro
(PESCHERIA VECCHIA)
regala la merce
UN GIORNO AL MESE

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847
Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.
I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.
Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.
Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.
PREZZI RIDOTTI

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. — **Efficacissimo rimedio contro** — TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo**
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente per un salone di mode, una modista prima lavorante, posto stabile con buona paga. Offerte «H. Z. 1714» al Piccolo. 1714

CERCASI abilissimo piazzista introdottissimo, godente massima fiducia, presso negozianti e ditte qui. Paga fissa 100 cor. mensili più 20% provvigione affari. Offerte «Prima forza» Piccolo. 6218

CERCASI prontamente domestica brava e onesta. Via Cecilia N. 15, Antomi. 6207

CERCASI per primaria casa in spedizioni perfetto corrispondente italiano con conoscenza delle lingue tedesca e francese. Offrirsi sub «Perfetto corrispondente italiano». 9591

CERCASI prestaservizi. Via Rettori 1, p. I. Casa Marenzi. 6264

CERCASI prontamente cuoca semplice, tedesca o italiana, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1945

CERCASI abile signorina pratica tenitura libri e corrispondenza italiana-tedesca. Indirizzo Piccolo. 1942

CERCANSI mezzo lavorante e apprendista bandai. Via Tiziano N. 4. 6262

CERCASI portinaio pensionato o sarte, senza prole, casa signorile, con sussidio mensile per primo febbraio. Rivolgersi scrittoio Anastasio 4. 6261

CERCASI domestica buoni attestati. Via Acquedotto 17, p. I. 1937

CERCASI prontamente brava ragazza per tutti lavori cor. 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 1935

CERCANSI lavoranti e mezzi lavoranti bandai. Indirizzo al Piccolo. 1863

CERCASI cameriera toscana. Indirizzo al Piccolo. 1867

CERCASI donna giovane per tutta la mattina, rassettare stanze con parchetti. Via Michelangelo Buonarroti 16. 6229

CERCASI abile prestaservizi tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 1866

CERCASI prontamente ragazza pratica lavori commissione. Barriera 19, negozio vestiti. 1869

CERCANSI piazzisti vini fini, ordinari, champagne, liquori, spiriti: Offerte sub «Extra fine». 1899

CERCASI per negozio ragazzo mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 1893

CERCASI prontamente donna prestaservizi. Rivolgersi via Nuova 6, I. 1904

CERCASI donna di servizio 2 ore mattina 2 ore pomeridiane Vincenzo Bellini 13, mezzanino. 1891

CERCASI prestaservizi 5 ore giorno. Kandler 5, porta 3. 1915

CERCASI lavorante calzolaio. Via Torrente 31. 6248

CERCASI ragazzetta sarta donna. Roiano 359. V, casa Rauter. 1862

CERCASI donna prestaservizi due ore mattina due ore dopopranzo, una secchia d'acqua cor. 12. Via Chiozza 81, III. 1875

CERCASI giovane mezzo facchino. Tipografia Levi, via Nuova N. 6, dalle 12 alla 1. 9602

CERCASI ragazzo pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI ragazzo per negozio pellicciaio. Via S. Giovanni 8. 6283

CERCASI prontamente brava prestaservizi oppure serva. Corso 4, III, destra. 6287

CERCASI garzona stiratrice. Via Ombrelle N. 7, piano III. 6286

CERCASI abile macchinista in biancheria. Piazza Grande N. 6, porta 23. 1949

CERCANSI garzone principianti sarte signora con paga. Geppa 18, primo. 6276

CERCASI prontamente signorina, oppure impiegato (giovane celibe) con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Riflettesi soltanto su persone intelligenti, capaci e, possibilmente, con pratica commerciale. Offerte scritte nelle due lingue, con indicazione delle pretese, età e referenze, altrimenti non verrebbero prese in considerazione, dirigere sub «Posto stabile 1907» al Piccolo. 5001

CERCANSI uomini nell'età dai 25 ai 40 anni, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, incensurati, che dispongano di una cauzione di corone 60 e sieno perfettamente sani; vengono accettati soltanto sudditi austriaci che abbiano finito il servizio miliare. Presentarsi dalle 11-12 ant. oppure dalle 5-6 pom. Indirizzo al Piccolo. 1865

ABILE **saldacontista, conoscenza lingua italiana e tedesca, trova pronto collocamento presso importante fabbrica. Offerte con referenze, copie, certificati e pretese, indirizzare a Spalato casella postale 22 sub «Attivo».** 54510

CERCASI prontamente cassiera per negozio manifatture, conoscenza italiano, slavo, possibilmente tedesco. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 1991

STENOGRAFO perfetto tedesco che sappia anche corrispondere in italiano, cercasi per alcune ore del giorno; preferibile impiegato di banca. Offerte sub «Casella N. 275» posta centrale. 1959

PRIMARIO **stabilimento industriale assumerebbe prontamente capo corrispondente italiano, tedesco, pratico spedizioni. Prendonsi in considerazione soltanto prime forze. Offerte con referenze, copie, certificati e pretese sub «Posizione stabile» casella postale 22, Spalato.** 54510

PRATICANTE abile trova pronto collocamento con emolumento. Indirizzo al Piccolo. 9595

AZIENDA bancaria cerca cassiere. Emolumento 300 cor. mensili. Dovrebbe investire nell'azienda circa 10.000, ricevendone utile. Offerte firmate al Piccolo «Carriera brillante». 6104

PRATICANTE giovane buona famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1749

CASA spedizioni Venezia cerca impiegato giovane, corrispondenza, contabilità, conoscenza lingua tedesca. Offerte con referenze «Casa spedizioni posta Venezia». 1713

PIAZZISTA **onesto introdotto presso commestibilisti conoscendo italiano, slavo, cercasi con paga, provvigione. Offerte «Referenze» Piccolo.** 1971

RAGAZZO praticante per negozio con paga cerca Jolles, Piazza Borsa. 1733

CERCO prontamente capacissime stiratrici, mezze lavoranti e pratica portatrice. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 1719

SARTA brava commissione che sappia lavorare anche di bianco cercasi. Solitario 14, negozio vestiti. 6232

SERVETTA pulita per 2 persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 1873

SI cercano apprendisti fabbri principianti. S. Maurizio N. 5. 1877

PICCOLA famiglia cerca domestica. Indirizzo al Piccolo. 1951

FALEGNAME abile trova pronto lavoro per un paio di settimane. Indirizzo al Piccolo. 1912

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi subito. Acquedotto 63, pianoterra. 1896

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

LUIGI MOTTA

è spirato questa mane dopo lunghe sofferenze.

La madre **Emilia ved. Motta,** i fratelli **dott. Adolfo** ed **Emma Cozzi,** il cognato **Carlo Cozzi** e la cognata **Fanny Motta** ne dànno il triste annunzio.

La salma verrà trasportata Sabato 19 corr., alle ore 11 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

VIRGINIA GERFAGNON

spirò questa mane all'alba.

La desolata nipote **Rosa Vaucher** a nome pure degli altri congiunti assenti e la famiglia di **Amalia Girardelli,** cui l'amata estinta diede per nove lustri l'opera sua amorosissima, partecipano sì grave perdita.

I funerali avranno luogo direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Gennaio 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

MARIA Ved. FORNASARI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

I figli **Vittorio, Enrico** e **Matilde,** la sorella **Anna,** le nuore **Celeste n. Ciach** e **Ida n. Mecozzi** a nome pure degli altri congiunti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ambrogio Dr. Garcovich

si spense serenamente iersera.

La desolatissima consorte **Maria n. Rota,** i figli **Manlio** e **Maria,** nonchè le famiglie **Cassandrich** e **Rota** partecipano tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà sabato 19 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Vittorino da Feltre N. 4, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ELOISA Ved. DE RIN nata ZAJOTTI

spirò oggi nel Signore munita dei conforti religiosi.

I figli addoloratissimi **Paride, Vittoria** mar. **Vidacovich, Caterina** e **Bianca,** unitamente al genero **avv. Girolamo Vidacovich,** alle nuore **Carolina** n. **Schröckenfuchs** e **Anna** n. **Newrly** ed ai nipoti a nome pure degli altri congiunti dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno nel giorno di sabato 19 corr., alle 3 pom.

TRIESTE, 17 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIOVANNI ZELLEN

Liquorista

dopo brevissime sofferenze resa questa mane la sua bell'anima a Dio.

Accasciati dal dolore, la consorte **Maria,** la madre **Maria** anche a nome degli assenti fratelli, della suocera **Anna,** del padrigno **Stefano** nonchè della famiglia **Trost** e degli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 19 corr., alle ore 2¼ pom. partendo il convoglio funebre dalla via Solitario N. 14.

TRIESTE, 17 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI brava pulire camere cercasi mattina, corone sedici. Indirizzo Piccolo. 1900

PRESTASERVIZI cercasi mattina dalle 8-10. Via Galileo 10, III, 12. 1872

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 5, piano terzo. 1944

DOMESTICA semplice 18 corone, famiglia piccola, cercata prontamente. Indirizzo Piccolo. 1961

CUOCA finissima offresi per pranzo, cene e giornata. Indirizzo Piccolo. 1976

SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca posto quale bonne, possibilmente tutto giorno. Offerte «Iris» Piccolo. 1981

BRAVA sarta tedesca offresi per case a giornata. Indirizzo Piccolo. 1894

DICIANNOVENNE bella presenza, perfetto italiano, tedesco, con 2½ pratica commerciale occuperebbesi prontamente quale comptoirista, sotto magazziniere. Offerte sub «Willy» Piccolo. 1948

DISTINTA signorina disponendo ore antimeridiane, occuperebbesi copiature, scritturazioni, cucito od altro. Offerte «R. 24» Piccolo. 1884

OFFRESI giovane quale riscuotitore con cauzione. Offerte sub «Energico» Piccolo. 6282

GIOVANE, dovendo abbandonare il proprio arte, perchè nocivo, cerca occuparsi in qualità di riscuotitore, uomo fiducia od altro presso ditta, fabbrica, studio avvocato. Ottime referenze e garanzia. Offerte «Giovane» Piccolo. 6250

CAPO muratore energico, parla sloveno, tedesco, nonchè italiano per quanto occorre sul lavoro, cerca posto; assume anche lavori in accordo. Offerte «Capo muratore» Piccolo. 1888

SIGNORINA tedesca cerca posto come governante presso coniugi, oppure come massaia presso signore. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 6257

OFFRESI giovane meccanico, installatore d'acqua, gas. Offerte «Installatore» Piccolo. 6084

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, slavo, occupato primaria ditta, offresi. Gentili offerte «Corrispondenza» Piccolo. 1797

SIGNORINA con cauzione cerca posto quale cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 1388

AMMINISTRAZIONE **stabili assumerebbe proprietario casa miti pretese e minime spese lavori, avendo propri lavoranti. Indirizzo Piccolo.** 1950

VENTIQUATTRENNE tenitore libri, corrispondente tedesco, serbo-croato, cerca posto. Offerte sub «Gewisensschaft» Piccolo. 1882

SI cerca domestica che sappia bene cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1943

OFFRESI fattorino pratico in manifatture con buoni attestati. Offerte «Buoni attestati» Piccolo. 1967

OFFRESI ragazza civile con cauzione pratica venditrice pistoria, pasticceria, oppure cassiera o venditrice qualsiasi genere; buonissimi attestati, miti pretese. Gentili offerte «Venditrice» Piccolo. 6275

SIGNORINA 35 anni distintissima famiglia offresi come direttrice casa signorile. Offerte «Direttrice» Piccolo. 6249

GIOVANE cerca qualunque lavoro; parla italiano, francese, greco e arabo. Media 37, III, porta 12. 6274

ISTRUZIONE

SIGNORINA francese, italiano cerca distinto signore conoscenza tedesco, scopo vicendevole istruzione. Sub «Intellettuale» Piccolo. 1992

CERCASI maestro di piano. Trattoria ai due amici San Giacomo N. 657. 1897

CERCASI bravo maestro tedesco per corrispondenza tedesca, italiana e conteggio commerciale. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 6279

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari, medie (italiano-tedesche), corripetizione in tutte le materie e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 1974

SCUOLA per fanciulli deficienti. Via Chiozza 7, II. 6227

OTTO corone, otto lezioni tenitura libri, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 1885

SCUOLA danze moderne Daquino. Venerdì, martedì 8.30 sezione adulti frequentatissima migliori famiglie. Torrente 12. 1993

ADOLESCENTI. Venerdì-martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1595

AFFITTANZE

GIOVANE impiegato cerca una stanza elegantemente ammobiliata, pulita, ingresso libero, stufa, nel centro, possibilmente luce elettrica. Lettere sub «Conversazione» al Piccolo. 1787

CERCASI **centro 10 a 12 stanze I piano, chiaro, bella entrata. Offerte al Piccolo sub «Lunga affittanza»** 1892

IMPIEGATO superiore vedovo senza figli cerca stanza elegantemente ammobiliata, stufa, presso distinta famiglia, musicale. Indirizzo Piccolo. 1906

IMPIEGATA ore libere dà lezioni francese, italiano, cerca elegante stanza centro presso distinta famiglia, possibilmente ingresso libero, gas. Prezzo modico, scambio lezioni, lavori scrittoio. Offerte «Urge 103» Piccolo. 1990

STANZA e costo cerca signorina impiegata presso piccola famiglia. Offerte con prezzo Piccolo sotto «Prezzo discreto». 6237

SIGNORINA impiegata cerca prontamente alloggio e costo presso famiglia pulita. Offerte al Piccolo sub «Conveniente». 6236

2 stanze ammobiliate solamente nel centro della città cerca distinto signore solo. Offerte sub «Casella 275» posta centrale. 1959

BARCOLA cercasi villeggiatura stagione estiva. Offerte Piccolo sub «R. N.» 6268

CERCASI stanza ammobiliata con buon costo centro città. Col prezzo sub «S. Aidnich». 9597

CERCASI stanza e costo per signorina impiegata, presso coniugi soli. Offerte Piccolo sub «Coniugi soli». 6240

SIGNORINA impiegata cerca col 1. febbraio stanza e costo presso piccola e buona famiglia. Offerte «Buona famiglia» al Piccolo. 6239

CERCASI per signorina pulita, stanzetta e costo presso buona e distinta famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pace». 6238

CERCASI camera con costo nei pressi stazione Meridionale, possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte con indicazione prezzi sub «Carintiano» al Piccolo. 1887

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, cantina, sonerie, stufe, focolaio maiolica, closet, tutti locali gas, fiorini 500 compreso accessori. Commerciale 44. 1625

AFFITTASI prontamente quartiere due camere con due letti e cucina tutto ammobiliato. Beccherie 7, I. 1846

AFFITTASI prontamente quartiere 6 stanze grandi. Economo 5, I, vista al mare. Visitabile 12-3. 6269

AFFITTASI prontamente stanza pronta ammobiliata. Via Farneto N. 26, I. 6284

AFFITTASI, eventualmente vendesi fondo recintato S. Giacomo, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1980

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo, presso coniugi. Farneto 38, porta 2. 1958

AFFITTANSI stanza grande con letto matrimoniale, altra con due letti adatta operai. Indirizzo Piccolo. 9604

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Via Guardia 10, rivolgersi Vincenzo Angeli, Bellini 11. 1985

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1004

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, nettissima, comodo cucina, acqua, presso signora sola. Istituto 32, secondo. 6256

AFFITTANSI una, due camere uso scrittoio. Via Campanile 3, I. 1861

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, giardinetto, acqua, gas. Via Giulia 70. 1926

AFFITTASI stanza vuota presso coniugi soli. Istituto 32, terzo destra. 1930

AFFITTASI stanza interna ammobiliata, parchettata, tappezzata nuovo cor. 15 vicinanza Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 1928

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, buonissimo costo. San Francesco d'Assisi 34, porta 5. 6251

AFFITTASI 24 maggio quartiere 3 stanze, piano II Foscolo 2, vista Barriera. Insinuarsi porta 14, ore 2. 1931

AFFITTASI stanzetta con due letti. Via Cavana 5. 1916

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, comodo cucina. Via Gelsi 5, II, porta 4. 1883

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina, terrazzo corone 384. Commerciale N. 36. 1987

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1905

AFFITTASI una elegante stanza due poggiuoli. Acquedotto 68, porta 5. 1896

AFFITTASI stanzetta interna, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1934

AFFITTASI una camera vuota con comodo di cucina. Fabbri 8, IV, porta 19. 1903

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote o ammobiliate, centro, primo piano, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 1876

AFFITTASI camera ammobilita massima pulizia, biancheria lino. Corso 41, primo. 6231

AFFITTASI stanza bene ammobiliata vista Corso, Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1934

AFFITTASI stanza fiorini 7. Via S. Francesco 8, corte, primo. 1947

AFFITTANSI in campagna camera, cameretta, cucina f. 132. Indirizzo al Piccolo. 1941

AFFITTANSI quartieri 2 camere, cucina, quinto piano, fiorini 112 annui. Via Marco Polo 4. 6258

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata con stufa. Belvedere 31, pianoterra destra. 6260

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Andrea Rapicio 5, III, porta 14. 6259

ELEGANTISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1622

CAMERINO arioso ammobiliato con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 1880

CAMERA vuota affittasi, posizione splendida, possibilmente persona sola, anche comodo cucina. Visibile dalle 1 alle 2. Indirizzo Piccolo. 1889

DA affittare prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina annui fior. 200 tutto compreso. Via Sette fontane 33, I. 6243

FIOR. 56 affittasi stanza ammobiliata davanti, grande, buon costo due, tre signori. Farneto 10, quarto. 1975

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, comodo cucina, acqua. Via Ghega primo. Indirizzo Piccolo. 1879

QUARTIERE moderno 3 stanze, camerini, acqua, gas, posizione centrica, subaffittasi febbraio. Indirizzo Piccolo. 1963

QUARTIERI camera, cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1914

QUARTIERE affittasi due camere, cucina, orto; camera, camerino, cucina, orto. Androna Pondares 4. 1940

24 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo al Piccolo. 1927

STANZA ammobiliata affittasi persona seria. Piazza S. Francesco 8, IV, porta 14. Visitare dalle 12 alle 3. 6181

ELEGANTI quartieri di 4 e 3 camere, cucina, camerino, acqua, gas appigionansi prontamente prezzi miti. Via Luigi Ricci N. 6. 6018

MAGAZZINO vicino Meridionale con impalcato eventualmente scrittoio affittasi prontamente buone condizioni. Rivolgersi Giovanni Boccaccio 7, pianoterra. 1409

ROIANO N. 1-2, fermata tram, quartierini di 2, 3, 4 accessori affittansi subito o 24 febbraio. 1115

VICINO Giardino Pubblico affittasi stanzetta eventualmente costo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1957

STANZA ammobiliata per due signori, costo buono. Machiavelli 3, terzo, destra. 6271

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Via Toro 2, telefono 1913. 6130

CERCANSI scansie, banco negozio pellami, macchina Singer per calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1939

CERCASI grande biblioteca usata. Offerte sub «Società triestina» al Piccolo. 1864

COMPERO sempre mobili, vestiario, macchine cucire, usati. Scrivere Levi S. Giacomo 7, III (Corso). 6233

CONIGLI grandi cercansi. Indirizzare offerte sub «Conigli» al Piccolo. 1895

FRANCOBOLLI acquisterebbersi anche in collezioni già discretamente belle. Offerte Piccolo sotto «Collezione marche». 1925

CERCO fonografo usato, inservibile. Via Caserma N. 5, II, dalle 11-13. 1920

CONIGLI vivi colore lepre cercansi. Offerte Conigli» Piccolo. 9601

CERCASI villino da 5, 6 stanze, due cucine con campagna vicinanze. Offerte «Villino» Piccolo. 1953

DA vendere ottomana, due poltrone in tappeti, un sofà in stoffa, prezzo da convenirsi. Nicolò Machiavelli 22, tappezziere. 6280

DA vendere vestito rosa lana nuovo per ragazza fiorini 9, pierrot fiorini 3, fanciullo fiorini 2, per uomo. Indirizzo Piccolo. 1908

DA vendere letto ferro, due materassi lana. Lazzaretto 34, piano IV. 1924

VENDONSI motore e una macchina in buono stato per sgranare frumento. Rivolgersi Francesco Sandrin, Merna. 1979

VENDESI splendido attaccapanni stile moderno noce chiara. Falegname Pondares 19. 6270

VENDONSI mobili stanza letto e sparherd. Indirizzo al Piccolo. 1952

VENDONSI qualunque prezzo cerchioni manubri per bicicletta. Torre bianca 14, magazzino. 6281

VENDESI paravento in seta giapponese. Armeni 16, III. 1969

VENDONSI lavamano con marmo, specchio, esclusi mediatori. Galileo 6, portiere. 6278

VENDESI banco dispensa per osteria. Istituto 20. 6285

VENDESI pelliccia per signora, occasione bellissima. Rivolgersi portinaio Valdirivo 11, soffitta. 9603

VENDESI cane barbino (Spitz). Palladio 2, porta 11. 6255

VENDONSI occasione due bellissimi letti, due suste, due materassi, chiffonnier 2 porte, armadio 4 cassetti, sgabelli. Canova 21, porta 5. 6251

VENDONSI cornici di quadri, uccelli con gabbie e barili di vini da 50 litri fino 300 litri. Indirizzo al Piccolo. 1902

VENDESI oppure affittasi osteria in pieno ordine adattatissima pei vini istriani o friulani. Indirizzo Piccolo. 1870

VENDONSI, causa mancanza spazio, bellissimi mobili cucina moderni e 25 tavoli rotondi per trattoria. Via Torricelli 6, falegname. 1871

VENDESI cucina popolare buona posizione. Indirizzo Piccolo. 1868

VENDESI latteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1946

VENDONSI ottima pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1938

VENDESI deposito vino e trappa in bottiglie. Indirizzo al Piccolo. 1933

VENDESI caffè posizione centralissima, cause famigliari. Scrivere sub «N. 49» Venezia fermo in posta. 1224

VENDONSI buon prezzo eleganti divani, poltroncine, suste, materassi crine. Tappezziere via Fontanone 21. 1612

VENDESI, causa partenza, cucina popolare prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1629

VENDONSI 5 numeri case per demolire centro città. Chi abbisogna 20.000 corone Bizzai, Corso 22. 1697

VENDESI bellissima casa nuova di rendita. Offerte «Acquisto» al Piccolo. 6175

VENDESI osteria centrica posizione, condizioni ottime. Acquedotto 33, vini. 6178

VENDESI **vecchia azienda droghe, rendita netta circa cor. 10.000, per cor. 40.000 cassa. Offerte non anonime sub «F. M.»** 6247

VENDONSI costumi femminili teatrali e da maschera, separati e «en bloc». Indirizzo Piccolo. 1152

SARTA vende metà prezzo blusa seta bianca, ricamata, modello Parigi. Geppa 18. 6277

CAUSA lutto vendesi splendido cappello modello colorato, nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 1932

CAUSA partenza vendonsi mobili. Indirizzo al Piccolo. 1901

PIANO ottimo stato vendesi via Gaspara Stampa 6, I. 1177

BICICLETTA americana fiorini 25 vendesi. Via Nuova 22, dal portinaio. 1909

DEPOSITO vini avviatissimo completo chiusura scrittoio Gatteri 23 vendonsi buon prezzo. Rivolgersi deposito Farneto 3. 1899

DIVANETTO, 2 poltroncine, lavamano con marmo vendonsi. Via Malcanton 17, II. 6265

FONDO Roiano 80 tese saldo cassa cor. 2000, altro 86 tese saldo cor. 3000 vendonsi. Scrivere sub «Fondo» al Piccolo. 6234

PIANINO Hupfeld Vienna, stanza pranzo, pelliccia uomo vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 1966

FIASCHETTERIA-caffè territorio, posizione ottima, affittasi, eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 1973

STANZA letto splendida insuperabile eleganza, nonchè credenza, tavolo (pranzo), divano, sedie, suste, letto pieghevole, poltrona uso letto, lampada tre fiamme (gas), scrittoio signora, scaffali, chiusura scrittoio vendonsi singoli pezzi, convenienza per sposi: Canova 13, porta 4. 6245

MACCHINA Singer da calzolaio vendesi. Via Giulia 25, II. 1898

ORECCHINI di splendidi brillanti vendonsi occasione fiorini 130; altri 40; broche 60; anello 58. Indirizzo Piccolo. 1929

TABELLA ferro per insegna centimetri 80 per 300, vendesi. Libreria Chiopris. 6267

UNO o due scrittoi, in buonissimo stato, vendonsi modicissimo prezzo. Libreria Chiopris. 6266

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 6201

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

GIOVANE smarrì passaporto e certificato ditta Tamburlini e Comp. Raccomandasi portarli Piccolo. 1878

SMARRITA «broche» stanghetta con perla bianca in mezzo, attorno diamantini. Mancia portandola via S. Lazzaro 14, magazzino Borovatz. 6252

SMARRITO martedì dopopranzo dalla via Rossetti alla scala S. Luigi portamonete di pelle con importo. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 1964

SMARRITO braccialetto oro via Molino grande, Stadion 13. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 1972

DIVERSI

SFORTUNA ricevuto Carmela. 1911

SERIETA' 1907. Lessi giornale tardi. Domenica 7½ come scrissi. Ritiri lettera. Iolanda. 6244

SIGNORINA I. K. giace lettera fermo posta centrale sub iniziali e N. da Lei stabiliti. Con tanti saluti. 1984

ANGOSCIA. Sua è angoscia mia! Suoi scritti posta centrale solite indicazioni. Tesoro. 1955

MACHIAVELLI veramente ti ricordi di me? Non si direbbe che abitiamo sotto lo stesso cielo. 6242

MOSEA-domino. Migliore mezzo sarebbe pallone aereostatico. Accetta? 1986

FUOCO. Inebriato dalla poesia dedicatami, ti stringo al cuore, e possa il suo palpito dirti quanto soffro in questo inevitabile tremendo mutismo. 1988

DISCRETO sensale matrimoni cercasi per ragazza giovane con dote. Offerte sub «Matrimonio» posta restante verso esibizione scontrino. 6230

DUE amici desiderano conoscere due amiche scopo matrimonio. Offerte serie con preciso completo indirizzo «Felicità» fermo posta Stadion. 1978

BRASILE. Soffro troppo; pensoti incessantemente. Benchè tutto finito, concedimi tenue sollievo inviarti affettuoso saluto, racchiudente sensi mia immutabile adorazione. 1956

ERNESTO. Eravamo d'accordo Enrico. Giace lettera da mercoledì. Arturo. 6273

MACHIAVELLI. Appena letto ritiri subito come firmato collettivo E. M. centrale. 1960

CETTIGNE. Non sono quella che credi, però ci conosciamo. 1954

M. 40. Ricevuto nulla. Sta bene domenica ora indicatami. E. 1962

TR... 10. Persuasa conosce indirizzo, scriva direttamente. Cor. 1983

ANIMA mia. Signora teme scrivere; preferisce abboccamento lunedì paese vicino. 9599

TOSCA 74. Anelante. Occhi di Venere abbi pietà di me che pazzamente amoti. 6261

322. Posso osar sperare Ella ritiri mio scritto, sabato, fermo posta Tergesteo sub «Cassiere»? Se sì, grazie vivissime. Scuse per l'ardimento. Occh. neri. 1987

IMPIEGATO 34 anni scopo matrimonio cerca signorina attempata, seria, anche senza dote. Non si accettano anonime. Indirizzare lettere fermo posta centrale «Narciso 155». 6235

O. N. pregata indicare altro appuntamento, perchè lettera ricevuta in ritardo. Lettera verde via Torrente. 1890

CERTA del risultato negativo da parte vostra, mi suggerì l'agire. Lei? 6241

MUSEO. Fotografo possiede bensì la negativa, ma reclama ora la positiva in vostre mani; aderendo ripristinerete concordia. Che ne dite? Ringraziate amici d'Abbazia per felice iniziativa. Partecipate itinerario e ditemi se bramate anche fotografo futura gita? Distinti saluti! 1982

CERCANSI in primo luogo corone 120.000 sopra stabili città. Mediatori esclusi. Offerte Piccolo sub «Convenienza». 1913

CORONE 2000 per lucroso affare massima serietà cercansi. Scrivere sub «Tacito» al Piccolo. 1923

200 corone cerca impiegato, buon interesse. Scrivere «Sicure» Piccolo. 9600

MALATO si rivolga al prof. Charles Monod Académie des sciences, Parigi.

PERSONA disponente alcune migliaia di corone viene cercata da solida ditta, eventualmente con impiego personale. Riflettesi anche su signora. Offerte «Solidità lucrosa» al Piccolo. 1968

L'UFFICIO commerciale Barriera 33 tiene a disposizione 180.000 corone per prime e seconde intavolazioni, interesse da convenirsi. 3-6 pomeridiane. 1977

RISCUOTITORE cor. 150 mensili, aumentabili, prontamente cercato. Preferito quello che parteciperebbe con 2000 nella solida ditta. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore». 6103

IMPRESA **costruzioni con lavori in corso in Italia per ampliare azienda ed intraprendere lavori all'estero cerca socio capitalista; si dànno primarie referenze. Scrivere U. Giusti, via Filarocca 26, Firenze (Italia).** 7354

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

LATTE. Cercasi fornitura litri 1500 mensili. Offrire prezzo «Mellino» Piccolo. 1637

CINEMATOGRAFO **Pathé Frères, ex fondo Banelli, via Ugo Foscolo, tutte le sere impressionanti e comiche rappresentazioni dalle 5½ alle 10. Soltanto per 5 soldi.** 1918

DOMINO e costumi elegantissimi in damaschi, seterie, rasi, ecc. ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 6272

PETTINATRICE da salone per toilette signore, casa e fuori. Via Giorgio Vasari 14, porta 13. 1854

MASCHERE noleggiansi emporio costumi, domino raso signora. Via S. Caterina 1, terzo. 6253

DISCHI arrivati: Barientos, concerto, ballabili, piccoli. Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 1989

SETTE corone settimanali pranzo, cena offre famiglia. Indirizzo Piccolo. 1881

OFFRESI brava mendatrice e riparazioni in genere vestiti. Via Sette fontane 425, Baldan. 6228

INVIATE 50 soldi in francobolli e riceverete 3 finissimi campioni igienici in qualità garantita; 9 campioni 90 soldi, 12 campioni fior. 1.70; 25 campioni fior. 3. Articoli di gomma francesi da soldi 45, fior. 1, 2, 3, 4, 6 alla dozzina. Spedizione discreta. M. Gàl, Trieste, Corso N. 4, Gorizia Corso Verdi 45. 1919

CINEMATOGRAFO **Pathé Frères, ex fondo Banelli, via Ugo Foscolo. Questa sera serata parigina soltanto per signori, assoluta novità per Trieste. Ingresso I posti soldi 20, II posti soldi 10, alle ore 7¾, 8.30, 9.15.** 1917

TAPPEZZIERI raccomandasi per addobbare poggiuoli scopo concorso, nonchè teatri, ecc. Giuseppe Rauber, Luigi Zanne, Valdirivo 15, IV. 6246

GUANTI bianchi ballo, 12 bottoni, fiorini 2.50. Al guanto d'oro. Corso 49. 8872

ZANNONI Arturo, via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti a coda Mignon e pianini primarie fabbriche di Vienna, a prezzi mitissimi. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 8874

LATTE genuino 12 soldi litro franco domicilio. Via Giulia 32. 1834

GRAMMOFONI, dischi perfetti, prezzi moderati. G. Rossi e C. Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 1805

ANTECIPAZIONI sopra conti, fatture, affitti, crediti, cambiali, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 1977

ACQUISTI di crediti, conti, cambiali, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 1977

INCASSO di conti, crediti, affitti ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 1977

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9566

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 19 gennaio dalle ore 9 ant. e dalle 3 pom.

Anelli e orecchini d'oro, diversa biancheria assortita, vestiti completi, bluse e mutande da signora, tovaglie, lenzuola di tela, cuscini, suste, coperte da letto ecc. ecc., credenza con marmo ed étagère, quadri, incisioni di valore, tavoli, sedie impagliate ad uso osteria, quadri ad olio di gran valore artistico ecc. ecc.

LA MI DO RE MI
(L'AMIDO REMY)
È L'ORGOGLIO DELLE SIGNORE
generalmente riconosciuto insuperabile.
Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

MORTE alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita pruriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, per posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto 4

I BISCOTTINI
— della —
London Biscuit Factory A. Gatti
Trieste - Telefono 555
vengono preferiti a qualunque altra qualità per l'impareggiabile loro leggerezza e per gli elementi sostanziosi di cui sono composti.
La ditta non segue la concorrenza a detrimento della qualità.
Guardarsi dalle contraffazioni. Ogni biscottino porta impressa la marca registrata L. B. F.

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici RAFFAELE ITALIA Via Malcanton.

ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore, mediante cocaina o gas esilarante
nell'Ambulatorio Dentistico del
Dottor A. MITTÁK
success.
Dottor KOLB *già assistente della Policlinica di Vienna*
HANS SCHMIDT *concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.*
Via della Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085